



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L.FIBONACCI"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via M. Lalli 4 - 56127- Pisa • Tel. 050 580 700 • FAX 050 313 642 7 • Cod. fiscale 800 055 705 04

pec: piic831007@pec.istruzione.it • email: piic831007@istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA

FORMATIVA

a.s.2016/2019

Integrazione a.s.2016/2017

Indice

1. LA SCUOLA

- 1.1 La storia
- 1.2 Le scuole che lo compongono
- 1.3 Le componenti: alunni – famiglie – docenti
- 1.4 Patto di corresponsabilità
- 1.5 Le risorse professionali – Funzionigramma

2. LA DIDATTICA

- 2.1 Le finalità
- 2.2 La didattica laboratoriale e i laboratori
- 2.3 Autonomia didattica e di ricerca: il progetto educativo
 - 2.3.1. Il curriculum: caratteristiche generali
 - 2.3.2. Documenti: competenze di cittadinanza
- 2.4 Gli strumenti tecnologici e gli spazi attrezzati
- 2.5 Individualizzazione del percorso didattico - Azioni per il rinforzo e il potenziamento
- 2.6 I Progetti
- 2.7 La Valutazione
 - 2.7.1 Livelli di valutazione per obiettivi trasversali scuola primaria
 - 2.7.2 Livelli di valutazione per obiettivi trasversali scuola secondaria di primo grado
 - 2.7.3 Criteri per la valutazione del comportamento
 - 2.7.4 Accordi per la valutazione degli alunni stranieri
- 2.8 Le risorse del territorio

3.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 3.1 Gli obiettivi di processo, i traguardi, gli indicatori di processo, le modalità di misurazione dei risultati
- 3.2 Azioni e traguardi attesi per l'a. s. 2016/2017
- 3.3 Il piano della formazione per l'a. s. 2016/2017
- 3.4 Le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie
- 3.5 Organico dell'Autonomia. Azioni e incarichi.

SEZ. 1-LA SCUOLA

1.1 La storia

L'Istituto Comprensivo Statale "L. Fibonacci" si è costituito, a partire dal 1° settembre 2000, come effetto del complesso processo di riforma in atto nella Scuola.

In questi anni i docenti hanno lavorato insieme cercando di costruire un progetto educativo e didattico comune e condiviso, mettendo in gioco e integrando le esperienze più vitali maturate all'interno delle diverse scuole. Si è così definita un'offerta formativa fortemente caratterizzata dalla valorizzazione della didattica laboratoriale, dei percorsi didattici, dei gruppi di apprendimento e dall'organizzazione flessibile dell'orario.

Dall'anno scolastico 2005/2006, il Collegio ha poi avviato un ripensamento delle strategie didattiche, ricercando una maggiore continuità tra le attività curricolari e quelle laboratoriali. L'elemento unificante è stato riconosciuto nella problematizzazione, assunta come asse metodologico-culturale intorno al quale costruire gli obiettivi formativi trasversali e le attività curricolari ed extracurricolari.

Ciò significa porre l'accento sulla scelta di una didattica mai semplicemente trasmissiva, ma sempre tesa a stimolare l'alunno affinché diventi protagonista attivo nel proprio processo di apprendimento, a interrogarsi, formulare ipotesi, cercare risposte, rielaborare conoscenze, operare scelte, risolvere problemi.

Il presente Piano contiene quanto è emerso dalla riflessione del Collegio e dalle attività delle commissioni di area e di progetto. Si tratta della documentazione di un momento di ricerca, che si inserisce a pieno titolo nel dinamismo proprio della nostra scuola, che la rende attenta ai bisogni formativi degli allievi e ai mutamenti della realtà in cui opera.

1.2 Le scuole che la compongono

Dall'anno scolastico 2000-2001 le scuole dell'infanzia "Betti" e "G. Rodari", le scuole primarie "D. Chiesa" e "N. Pisano", la scuola secondaria di 1° grado "Fibonacci" (sede centrale e succursale) costituiscono l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci".

Le diverse sedi sono tutte situate nel settore nord-orientale della città e, eccetto una, all'interno del centro storico: ciò favorisce un rapporto privilegiato con la vita culturale della città, per la facilità a raggiungere a piedi musei, luoghi di interesse storico, culturale, scientifico e a partecipare a manifestazioni ed eventi importanti per la cittadinanza. Inoltre, la breve distanza tra le sedi facilita le comunicazioni, gli scambi, la collaborazione e l'interazione operativa tra i plessi.

L'organizzazione delle scuole che lo compongono

Scuola dell'Infanzia "M. Betti" e "G. Rodari"

La scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto di educazione a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella costituzione della Repubblica sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Orario di funzionamento

Orario giornaliero:

- ore 8,00/16,00 dal Lunedì al Venerdì, per complessive 40 ore settimanali

Finalità

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

- consolidare l'Identità per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sviluppare l'autonomia al fine di maturare fiducia in sé e negli altri, per partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, sentimenti ed emozioni;
- acquisire competenze attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, il confronto, la rielaborazione delle esperienze vissute, tradotte in tracce personali e condivise;
- promuovere prime esperienze di cittadinanza per scoprire l'altro da sé attraverso un primario esercizio di dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

Il percorso formativo:

Le scuole dell'Infanzia "M. Betti" e "G. Rodari", facendo parte integrante dell'Istituto Comprensivo Fibonacci, rappresentano la base di un unico curriculum verticale d'Istituto e progettano interventi formativi in continuità con gli altri ordini di scuola, al fine di garantire una formazione armonica e unitaria.

La didattica laboratoriale caratterizza il percorso formativo della scuola dell'infanzia che si realizza:

- in percorsi per gruppi omogenei di età in attività di intersezione;
- in percorsi per gruppi eterogenei all'interno della sezione.

L'azione educativa è finalizzata alla maturazione delle competenze riferibili ai campi di esperienza e funzionali all'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. La progettazione di attività ed esperienze mira a promuovere la competenza specifica all'interno dei campi di esperienza:

Il sé e l'altro:

- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con i compagni.

Il corpo e il movimento:

- vive pienamente la propria corporeità;
- percepisce il potenziale espressivo e comunicativo del proprio corpo;
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni, colori:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- scopre il paesaggio sonoro;
- sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

I discorsi e le parole:

- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

La conoscenza del mondo:

- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali;

- confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle;
- esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata.

Rapporti scuola/famiglia:

La scuola accoglie il bambino e la sua famiglia in quanto ambiente più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

Una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise favoriscono la costruzione di rapporti di fiducia, indispensabili per favorire il benessere del bambino nel contesto scolastico.

A tal fine sono previsti i seguenti incontri periodici durante l'anno:

Incontri di plesso:

- all'inizio dell'anno scolastico con i genitori dei bambini nuovi iscritti per presentare la scuola, far conoscere gli ambienti, le strutture, le attività didattiche, discutere e progettare insieme le migliori modalità operative per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini;
- durante l'anno con tutti i genitori e/o i rappresentanti dei genitori per presentare i progetti da attivare nel corso dell'anno e per accogliere eventuali proposte;
- a fine anno scolastico con tutti i genitori per verificare le attività didattiche svolte e per discutere sulle difficoltà incontrate.

Incontri di sezione:

- in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori di ogni sezione.

Colloqui individuali:

- all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito del Progetto Accoglienza con diverse modalità, per favorire la conoscenza dei nuovi iscritti;
- nei mesi di gennaio/febbraio, maggio/giugno per confrontarsi sui traguardi raggiunti.

Consiglio di intersezione

I consigli di intersezione, ai quali partecipano i rappresentanti dei genitori, si svolgono tre volte l'anno per:

- condividere la progettazione delle attività scolastiche;
- valutare l'andamento complessivo del percorso formativo svolto;
- formulare nuove proposte e iniziative di sperimentazione.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria attua una didattica attiva al fine di coinvolgere e motivare tutti gli alunni. Il bambino è impegnato nel proprio processo di apprendimento: sperimenta, scopre, trova le occasioni per crescere autonomo e responsabile; sviluppa progressivamente le capacità di relazione, di progettazione, di ricerca, di studio e di riflessione logico-critica.

L'azione educativa e didattica muove dal curricolo verticale d'Istituto, un percorso formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, che accompagna l'alunno innestando la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento per un effettivo accrescimento di competenze.

Modi e occasioni di comunicare con le famiglie

Per favorire una maggiore e consapevole partecipazione delle famiglie alle problematiche della scuola e nell'ottica della ricerca di una sempre più stretta collaborazione, durante l'anno scolastico sono previste più occasioni di incontro con i genitori:

- ogni primo martedì del mese, su appuntamento;
- a novembre per discutere della situazione iniziale dell'alunno;
- a febbraio per un eventuale commento alla scheda di valutazione del 1° quadrimestre;
- ad aprile per discutere dell'andamento scolastico del bambino;
- a giugno per un eventuale commento alla scheda di valutazione di fine anno scolastico.

Plesso "D. Chiesa"

Modello 27 ore settimanali

(classi prime sez. A-B-D seconde e terze sez. A-B-D, quarta sez. A)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:10-9:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9:10-10:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10:10-11:10	Lezione con ricreazione				
11:10-12:10	Lezione	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12:10-13:10	Lezione	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni

13:10-14:10		Mensa			
14:10-15:10		Lezioni			
15:10-16:10		Lezioni			

Orario: 27 ore settimanali distribuite su 5 giorni con un rientro pomeridiano (N.B. Il giorno del rientro pomeridiano varia a seconda delle classi):

Ingresso: h.8:10 (dal lunedì al venerdì)

Uscita:

- h: 13:10 (nei giorni senza rientro)
- h: 16:10 (nel giorno del rientro), con possibilità di usufruire del servizio mensa su Progetto.

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'orario sarà articolato, per le classi prime, secondo la seguente modalità: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.34 senza rientro pomeridiano.

Modello 40 ore settimanali (tempo pieno) (tutte le classi del corso C)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:10-9:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9:10-10:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10:10-11:10	Lezione con ricreazione				
11:10-12:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12:10-13:10	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13:10-14:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
14:10-15:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
15:10-16:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

Orario 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (con servizio mensa)

Ingresso: h.8:10

Uscita: h: 16:10 (dal lunedì al venerdì)

Informazioni generali

Le famiglie degli alunni possono usufruire, su richiesta, di alcuni servizi integrativi forniti dal Comune (servizio di pre-scuola e post-scuola) e dall'Istituto delle Suore Immacolatine che ha sede in via Buonarroti. Tale servizio consiste nell'accompagnare i bambini all'entrata e all'uscita da scuola, nel fornire loro un pasto caldo completo, nella sorveglianza ed assistenza pomeridiana durante il gioco e nell'esecuzione dei compiti.

Nel plesso è possibile usufruire del servizio mensa.

Per la formazione delle classi, le famiglie possono richiedere il mantenimento di piccoli gruppi (due o tre alunni con richiesta reciproca).

I genitori possono esprimere opzioni, non impegnative per la scuola, in riferimento alla frequenza nel plesso "D. Chiesa" o "N. Pisano".

Plesso "N. Pisano"

Modello 27 ore settimanali

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:10-9:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9:10-10:10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10:10-11:10	Lezione con ricreazione					
11:10-12:40	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

Orario 27 ore settimanali distribuite su 6 giorni

Ingresso: h.8:10 (dal lunedì al sabato)

Uscita: h. 12:40 (dal lunedì al sabato).

Dall'anno scolastico 2017/2018 verrà introdotta la settimana corta e l'orario sarà articolato, per le classi prime, secondo la seguente modalità:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.34.

Informazioni generali

Le famiglie degli alunni possono usufruire, su richiesta, del servizio offerto dall'Istituto delle Suore Immacolatine che ha sede in via Buonarroti. Tale servizio consiste nell'accompagnare i bambini all'entrata e

all'uscita da scuola, nel fornire loro un pasto caldo completo, nella sorveglianza ed assistenza pomeridiana durante il gioco e nell'esecuzione dei compiti.

Per la formazione delle classi, le famiglie possono richiedere il mantenimento di piccoli gruppi (due o tre alunni con richiesta reciproca).

I genitori possono esprimere opzioni, non impegnative per la scuola, in riferimento alla frequenza nel plesso "D. Chiesa" o "N. Pisano".

Scuola Secondaria di 1° grado

Caratteri di fondo dell'Offerta Educativa e Didattica della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria attua da tempo un progetto educativo e didattico caratterizzato dalla valorizzazione della didattica laboratoriale, ponendo attenzione all'integrazione delle discipline.

A partire dal curriculum verticale d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per favorire la maturazione da parte dello studente di competenze riferite:

- alle discipline
- alla conoscenza di sé e dell'ambiente
- all'esercizio della cittadinanza.

Da qui la ricchezza di progetti che prevedono la collaborazione di Enti esterni attraverso i quali l'azione didattica può rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli allievi e radicarsi nel territorio.

Le discipline, in quanto chiavi interpretative della realtà, concorrono alla promozione di competenze ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. In una scuola a carattere europeo come la nostra viene impartito quindi l'insegnamento di diverse lingue straniere: oltre all'Inglese è possibile scegliere lo Spagnolo o il Francese e, solo per la sede centrale, il Tedesco.

L'identità dell'offerta educativa e didattica così costruita si basa su un'articolazione oraria che permette di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola.

La scuola prevede l'integrazione del curriculum con attività di laboratorio. In orario curricolare vengono realizzati percorsi laboratoriali a classi aperte mediante la predisposizione di ore in parallelo per lettere e matematica, con la presenza in contemporanea di altre discipline. Attraverso di essi si intende offrire agli alunni l'opportunità di usufruire di interventi individualizzati atti a superare eventuali difficoltà, esprimere le proprie potenzialità individuali, sviluppare le capacità di autoorientamento.

Per 10 settimane sono previste 2 ore non consecutive di classi parallele aperte per svolgere attività di laboratorio, potenziamento disciplinare e recupero (di Italiano e matematica) in periodi diversi per ciascun gruppo di classi:

- ottobre–novembre–dicembre: classi seconde
- gennaio–febbraio–marzo: classi terze
- marzo–aprile–maggio: classi prime.

L'Istituto dispone di tecnologie avanzate per una didattica più viva (laboratori multimediali, laboratorio linguistico multimediale, lavagne interattive, laboratorio di scienze).

Modi e occasioni di comunicazione con le famiglie

Per favorire una maggiore e consapevole partecipazione delle famiglie alle problematiche della scuola e nell'ottica della ricerca di una sempre più stretta collaborazione, durante l'anno sono previste più occasioni di incontro con i genitori:

- ricevimenti settimanali su prenotazione;
- ricevimenti pomeridiani:
- Dicembre: ricevimento generale dei genitori delle classi 1° – 2° – 3° (in questa occasione è possibile discutere i risultati dei Fogli Informativi consegnati agli alunni alla fine di Novembre);
- Aprile: ricevimento generale;
- Giugno: eventuali incontri per discutere la scheda di valutazione del 2° quadrimestre.

Allo scopo di migliorare il contributo delle famiglie ai lavori del Consiglio di classe, alcuni Consigli di classe sono aperti a tutti i genitori.

Scuola secondaria 1°-Sede centrale

Organizzazione oraria

L'organizzazione oraria si articola nella sede centrale come segue:

Prima Opzione

Tempo normale con orario di 30 ore settimanali di 60' distribuite su sei giorni.

Durante l'anno è prevista la predisposizione di ore in parallelo per Lettere e Matematica per realizzare attività a classi aperte (laboratori) con la presenza in contemporanea di insegnanti di altre materie.

Ingresso: h. 8.00

Uscita: h. 13.00 dal lunedì al sabato

Schema orario tempo normale

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00		Lettere (in parallelo su più classi)			Matematica (in parallelo su più classi)	
9.00						
10.00						
11.00						
12.00						

N.B. La posizione in orario delle ore in parallelo è puramente indicativa. Può variare in base alle esigenze dell'orario di lezione.

Seconda Opzione

Tempo normale con orario di 30 ore settimanali di 60' distribuite su cinque giorni con due intervalli ("tempo corto").

Durante l'anno è prevista la predisposizione di ore in parallelo per Lettere e Matematica per realizzare attività a classi aperte (laboratori) con la presenza in contemporanea di insegnanti di altre materie.

Ingresso: h. 8.00

Uscita: h. 14.00 dal lunedì al venerdì

Schema orario tempo corto

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00		Lettere (in parallelo su più classi)			Matematica (in parallelo su più classi)
9.00					

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00					
11.00					
12.00					
13.00					

N.B. La posizione in orario delle ore in parallelo è puramente indicativa. Può variare in base alle esigenze dell'orario di lezione.

Informazioni generali

All'atto dell'iscrizione le famiglie dovranno indicare le loro scelte relative a:

- tempo normale
- tempo normale con settimana corta
- seconda lingua straniera (spagnolo, francese o tedesco)
- insegnamento della religione cattolica /attività alternativa.

Per la formazione delle classi si possono prendere in considerazione le richieste dei genitori favorendo l'inserimento dell'alunno con un compagno (con richiesta reciproca). I genitori possono esprimere opzioni, non impegnative per la scuola, quanto alla frequenza presso la sede di via Lalli o quella di piazza S. Francesco del Tempo potenziato.

Scuola secondaria 1°-Sede succursale

Organizzazione oraria

L'organizzazione oraria si articola nella succursale come segue:

- gli alunni che frequentano la sezione musicale escono due giorni alle ore 14:00 e quattro giorni alle ore 13:00;
- gli alunni che non frequentano la sezione musicale escono un giorno alle ore 12:00, un giorno alle ore 14:00 e quattro giorni alle ore 13:00.

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00		Matematica (in parallelo su più classi)			Italiano (in parallelo su più classi)	
9.00						
10.00						
11.00						
12.00	Musica d'insieme					
13.00						

Informazioni generali

All'atto dell'iscrizione le famiglie dovranno indicare le loro scelte relative a:

- tempo normale
- musicale
- seconda lingua straniera (spagnolo, francese)
- insegnamento della religione cattolica /attività alternativa.

Per la formazione delle classi si possono prendere in considerazione le richieste dei genitori favorendo l'inserimento dell'alunno con un compagno (con richiesta reciproca).

Per i ragazzi che richiedono il musicale è possibile indicare la preferenza di uno strumento tra quelli presenti nell'ordinamento. Tale preferenza non è vincolante l'assegnazione da parte degli insegnanti.

I genitori possono esprimere opzioni, non impegnative per la scuola, quanto alla frequenza presso la sede di via Lalli o quella di piazza S. Francesco del Tempo potenziato.

Struttura del corso ad ordinamento musicale

Il corso prevede, oltre alle ore di insegnamento dell'Educazione musicale prevista dai programmi ministeriali per la scuola secondaria di primo grado:

- lezioni individuali (o a piccoli gruppi) di pratica strumentale, in orario pomeridiano;
- lezioni collettive di musica d'insieme e di teoria e solfeggio, in orario curricolare.

Gli strumenti di cui si impartisce l'insegnamento sono:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Violino

Formazione della classe

La classe in cui viene impartito l'insegnamento dello strumento musicale viene costituita con gli alunni che ne hanno chiesto l'inserimento all'atto dell'iscrizione, previo superamento della prova **orientativo-attitudinale** predisposta dalla scuola, e nei limiti delle risorse di organico assegnate all'Istituto per l'insegnamento dello strumento musicale. Si ricorda che saranno gli insegnanti ad assegnare lo strumento, la preferenza espressa non è vincolante, ma solo orientativa. Il superamento della prova attitudinale consente solo l'accesso al corso.

L'Istituto Fibonacci è stato scelto come SCUOLA CAPOFILE della provincia di Pisa per la formazione musicale nel progetto CAPIRE LA MUSICA – PER LA “FORMAZIONE DI BASE”, nella REte MUSica Toscana.

L'Istituto Fibonacci è stato inserito nell'ELENCO REGIONALE 2014 – scuole accreditate ai sensi del DM 8/2011 – Potenziamento della musica nella scuola primaria (USR TOSCANA – allegato decreto n. 146 del 24 luglio 2014).

1.3 Le componenti: alunni, famiglie, docenti

Gli alunni

L'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" si caratterizza come scuola di raccordo dentro-fuori le mura della città: in esso confluiscono, infatti, alunni che provengono sia dai quartieri del centro storico, sia dai quartieri posti fuori le mura e da zone periferiche a nord e nord-est dell'Arno, di urbanizzazione più o meno recente, sia da aree extra-urbane generalmente di tipo residenziale. Negli ultimi anni è andata aumentando, anche se il numero risulta molto contenuto rispetto alla totalità degli alunni, la presenza di ragazzi stranieri.

L'osservazione sistematica e l'analisi delle caratteristiche degli alunni, desunte anche dalle loro schede personali, hanno evidenziato una consistenza ridotta di casi di forte deprivazione socio-culturale. Buona parte degli alunni coltiva interessi extrascolastici (sport, musica...) aderendo alle proposte delle numerose associazioni presenti sul territorio.

Le famiglie

Le famiglie degli alunni appartengono in prevalenza al ceto sociale medio e medio-alto, con titolo di studio superiore o laurea; si tratta soprattutto di impiegati, professionisti, insegnanti di vari ordini di scuola, commercianti. Il numero dei componenti è in media di 4 persone per famiglia e, spesso, entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa. Anche le famiglie di alunni extracomunitari sono inseriti nel tessuto sociale e lavorativo. I genitori sono consapevoli del ruolo che la scuola esercita, fin dalla prima infanzia, nel processo di crescita dei figli e manifestano nei confronti di essa forti aspettative.

I docenti

I docenti sono, per la maggior parte, di ruolo e contano su un'esperienza pluriennale. Molti di loro hanno frequentato, e continuano a seguire, corsi di formazione e di aggiornamento, organizzati anche dal nostro Istituto e hanno conseguito specializzazioni e master su iniziativa personale. Quasi tutti i docenti in servizio hanno scelto l'Istituto Fibonacci come sede definitiva.

Analisi dei bisogni

Sulla base delle osservazioni effettuate, il Collegio Docenti ha individuato i seguenti bisogni specifici delle diverse componenti:

Bisogni formativi e didattici degli alunni

- Sentirsi a proprio agio nell' ambiente scolastico, nei suoi spazi e negli scambi relazionali coi compagni e gli insegnanti.
- Acquisire consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche, risorse, attitudini.
- Maturare la capacità di rispettare le diversità, di confrontarsi e collaborare.
- Trovare continuità tra l'extra-scuola e la scuola.
- Acquisire un metodo di studio consapevole e competenze sicure.

- Imparare a comprendere, utilizzare e integrare linguaggi diversi per accedere ai diversi ambiti del sapere, codificare conoscenze ed esprimere se stessi.

Bisogni delle famiglie

- Partecipare, attraverso gli organi collegiali di cui sono componenti, ai processi decisionali per quanto attiene alle scelte di fondo del progetto educativo e didattico.
- Avere occasioni di incontro, anche assembleare, con i docenti, la dirigenza ed esperti nell'ambito della formazione, per conoscere e condividere i problemi, le proposte, i progetti della scuola.
- Ottenere per i propri figli percorsi formativi validi e una solida preparazione sul piano culturale.
- Trovare nella scuola un luogo di dialogo e di aiuto nell'affrontare i problemi legati alla crescita dei ragazzi.

Bisogni dei docenti

- Consolidare il senso di appartenenza ad una Istituzione scolastica fortemente caratterizzata dal proprio progetto educativo-didattico; costruire un linguaggio comune.
- Essere protagonisti nell'elaborazione del progetto d'Istituto, in relazione alle scelte valoriali di fondo, alla costruzione dei curricula, alle modalità organizzative.
- Avere occasioni di aggiornamento e formazione per affrontare con competenza il cambiamento e rendere sempre più efficace la propria azione didattica.
- Vedere valorizzate le proprie personali capacità professionali.

1.4 Patto di corresponsabilità

Tra istituto, docenti, studenti e studentesse e famiglie della scuola secondaria di primo grado (ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235)

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività della scuola, studenti, docenti, personale non docente, dirigente scolastico, genitori, si impegnano ad operare responsabilmente per un corretto e costruttivo svolgimento della vita scolastica al fine di raggiungere il successo formativo per tutti gli alunni grazie all'attività di insegnamento – apprendimento.

Ciascuna delle componenti, nell'ambito delle proprie competenze, si assumerà le responsabilità relative al proprio ruolo in riferimento al raggiungimento di tale fine.

Diritti della scuola

Il dirigente, i docenti ed il personale ATA hanno diritto:

- ad essere rispettati nell'espletamento dei loro ruoli istituzionali
- ad essere considerati interlocutori affidabili
- ad agire rapporti comunicativi e relazionali ispirati a buona educazione.

I docenti hanno diritto ad esercitare con piena autonomia la funzione didattica esplicitata nel P.O.F.

Doveri della scuola

La scuola, per quanto di suo competenza e sulla base delle risorse a disposizione, si impegna a realizzare le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona all'interno di spazi condivisi e relazioni interpersonali fondate sulla collaborazione, sulla cooperazione e sul rispetto delle regole concordate;
- un servizio scolastico di qualità basato sull'equità finalizzata ad offrire eguali opportunità per tutti e sulla qualità per garantire al maggior numero di allievi il successo formativo nel rispetto delle differenze;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti e la possibilità di accesso per gli studenti con disabilità motorie, in collaborazione con l'Amministrazione comunale proprietaria degli edifici;
- la disponibilità a cercare di dotare le scuole di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

I Docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti;
- stabilire con congruo anticipo le verifiche scritte previste, evitando, ove possibile, che gli alunni siano sottoposti a più di una verifica nella stessa mattina; correggere e consegnare i compiti, di norma, entro 15 giorni, e comunque prima della prova successiva;
- comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, nelle forme concordate (libretto personale, diario, comunicazione orale) i risultati delle verifiche scritte e orali;
- adottare soluzioni per distribuire i compiti assegnati a casa, i libri e i materiali da portare a scuola, in modo da evitare sovraccarichi;
- favorire capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità da parte degli alunni;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- cercare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la programmazione collegiale;
- realizzare attività di recupero e sviluppo;
- tenere un atteggiamento disponibile all'ascolto ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e dell'esecuzione dei lavori.

Diritti delle famiglie

Le famiglie hanno diritto:

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto;
- a essere informate periodicamente e tempestivamente sui risultati scolastici ottenuti dai figli e sui loro comportamenti e atteggiamenti nei confronti della scuola, dei compagni, dei docenti e degli

altri adulti che lavorano nell'Istituto;

- ad avere al momento dell'iscrizione una completa e trasparente informazione sulle modalità di erogazione del servizio scolastico e sulle norme che disciplinano il funzionamento dell'Istituto.
- ad esprimere le loro opinioni (anche tramite i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali) sull'andamento delle attività scolastiche e a chiedere la modifica delle regole che disciplinano il funzionamento dell'istituto che non condividono.

Doveri delle famiglie

Le famiglie sono tenute a:

- seguire il percorso formativo dei figli in modo costante;
- intervenire ai colloqui con i docenti;
- rispondere alle convocazioni e sollecitazioni dei docenti nelle varie modalità comunicative condivise;
- impegnarsi a far partecipare i loro figli ad attività, progetti, corsi di recupero e sostegno organizzati dalla scuola in relazione ai bisogni socio-affettivi e cognitivi ed in funzione del conseguimento di competenze culturali e di cittadinanza
- conoscere i documenti fondamentali che regolano l'organizzazione della vita scolastica e il funzionamento dell'Istituto;
- accettare il contenuto delle suddette regole mediante l'atto di iscrizione fino al momento in cui non sono modificate per mezzo delle procedure previste dalla normativa vigente;
- impegnarsi a rispettare e far rispettare ai propri figli, anche attraverso un'opportuna opera di sensibilizzazione, le norme definite nel regolamento di istituto;
- avere consapevolezza delle sanzioni disciplinari correlate a comportamenti scorretti, irrispettosi, violenti; essere consapevoli che, nell'eventualità di danneggiamenti agli strumenti e alle strutture scolastiche o di lesioni a persone derivanti dai comportamenti scorretti dei figli, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/98);
- impegnarsi a vigilare sui comportamenti messi in atto dai figli al fine di offrire punti di riferimento educativi coerenti;
- impegnarsi a seguire il percorso scolastico dei figli e a collaborare, anche mediante osservazioni e suggerimenti espressi nei modi e nei momenti opportuni, con i docenti al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni;
- rispettare la professionalità degli operatori scolastici senza interferire sul piano della responsabilità didattica e rivolgersi loro con fiducia e spirito di collaborazione.

Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto a:

- una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, con adeguate forme di orientamento, l'identità personale e culturale, le attitudini, gli interessi, le potenzialità e sia aperta alla pluralità delle idee;
- la riservatezza dei dati e delle opinioni personali;
- conoscere, in base all'età, gli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum, il percorso per

raggiungerli, le fasi del suo curriculum;

- essere informato sulle norme che regolano la vita dell'Istituto e sulle sanzioni relative alle loro trasgressioni;
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita dell'Istituto;
- essere valutato in modo trasparente e tempestivo,
- essere guidato a promuovere un processo di autovalutazione che lo aiuti ad individuare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento laddove siano evidenziate carenze e lacune.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- Gli studenti diversamente abili hanno diritto ad una piena integrazione nella vita della comunità scolastica e ad essere valutati sulla base delle proprie capacità.

Doveri degli studenti

Gli alunni sono tenuti:

(doveri scolastici)

- a frequentare regolarmente i corsi impegnandosi nei compiti di studio;
- a comportarsi nel rispetto delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto;
- a partecipare alle lezioni rispettando il lavoro comune, i pensieri e le esigenze degli altri, collaborando;
- ad adottare un abbigliamento e un atteggiamento adeguati al contesto;
- (rapporti con gli altri)
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso della dignità e dei diritti di ognuno;
- ad usare un linguaggio corretto e non offensivo della dignità altrui;
- ad evitare comportamenti, gesti, azioni violente o di bullismo, atti a provocare danni fisici o morali alle persone con cui interagiscono;
- a rispettare le differenze personali, religiose, culturali, etniche degli alunni;
 - (rapporti con l'ambiente)
 - a rispettare i beni (arredi, attrezzature, strumenti di lavoro) della scuola e dei compagni
 - a mantenere puliti la propria aula, l'ambiente scolastico e gli spazi esterni.

Gli studenti sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente anche nelle attività didattiche che si svolgono fuori della scuola, compresi gli scambi culturali, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Gli studenti sono a tutti gli effetti corresponsabili del processo di formazione.

1.5 Le risorse professionali - Funzionigramma 2016-2017

Le risorse professionali

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del POF.

Funzione e Nominativi	Compiti
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Adriana Piccigallo	<ul style="list-style-type: none">• Dirige l'istituto Comprensivo "L. Fibonacci" di Pisa.• Rappresenta legalmente l'Istituto.• Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali.• Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro.• È responsabile della procedura gestione delle risorse umane.• È responsabile della formazione del personale.• Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF.• Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.• Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno.
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI Paolo Mancini	<ul style="list-style-type: none">• È responsabile della procedura gestione della documentazione• È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto• Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto• Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • È delegato alla gestione dell'attività negoziale • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
<p>COORDINATORE ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Silvana Sottomano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • È responsabile della sede centrale • Coordina le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti e accoglie i nuovi docenti • Organizza l'attività dei docenti relativamente a, orario calendario impegni • È responsabile delle comunicazioni scuola famiglia • È responsabile della gestione sorveglianza degli alunni presso la sede centrale • Coordina le attività proposte dagli Enti esterni • Affianca il DS nella situazione di rappresentanza della scuola e nelle relazioni interistituzionali • Collabora con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie...) • Firma con specifica delega, utilizzando la firma digitale atti amministrativi in assenza del DS (la delega riguarderà ogni atto) • Collabora nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza

	<p>del dirigente scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercita funzioni gestionali ordinarie generali relative a: <ul style="list-style-type: none"> -rapporti con il collegio dei docenti -rapporti con l'ufficio di segreteria -rapporti con i plessi/sedi staccate -contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne • Provvede all'organizzazione dell'orario, alla sostituzione dei colleghi assenti, all'eventuale accorpamento di classi scoperte anche in collaborazione con i fiduciari di plesso • Riceve i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS • È referente del PEZ • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
<p>2° COORDINATORE</p> <p>Ersilia Caputo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° collaboratore assumendone i compiti • Collabora alla formazione delle classi, degli organici e cattedre docenti • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Organizza l'attività dei docenti della Primaria relativamente a orario e calendario impegni • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del POF e del PTOF • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • È delegata a presiedere i consigli di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S. • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
<p>COORDINATORE DI PLESSO sede</p> <p>"L. Fibonacci"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, dei CDC e delle riunioni di area • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie

Rampulla Mariangela	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre questionari e modulistica interna • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto • Esercita un'azione di coordinamento delle attività dei vari gruppi di lavoro.
COORDINATORE DI PLESSO "G. Carducci" Guazzini Maria Pia	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente • Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio • Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico • Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Autorizza ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni sulla base di apposita modulistica predisposta dalla segreteria amministrativa • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
COORDINATORE DI PLESSO Primaria "N. Pisano" Manzo Tiziana	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente • Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio • Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico • Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S.

<p>COORDINATORE DI PLESSO Primaria "D. Chiesa" Di Vittorio Rosanna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF. • Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente • Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio • Predispone la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico • Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
<p>COORDINATORE DI PLESSO Infanzia "Rodari" Masini Beatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente • Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio • Predispone la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico • Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
<p>COORDINATORE DI PLESSO Infanzia "Betti" Di Sacco Maria Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta il dirigente scolastico nel plesso • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie • Cura l'applicazione/controllo delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente

	<ul style="list-style-type: none"> • Cura lo svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio • Predisporre la sostituzione di docenti per assenze brevi, operando modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico • Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D.S. • Collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del PTOF.
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF/AUTOVALUTAZIONE Rampulla Mariangela	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le attività del PTOF • Coordina il nucleo di autovalutazione per: <ul style="list-style-type: none"> -monitorare l'avanzamento del PDM individuando eventuali correttivi -monitorare l'efficacia del PTOF in vigore ed eventualmente integrare o progettare eventuali aggiunte e/o modifiche • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Commissione: Guazzini (secondaria); Di Vittorio (primaria); Di Sacco (infanzia)</p>
FUNZIONE STRUMENTALE TECNOLOGIE Giulia Di Donato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le risorse informatiche e multimediali e informa sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica • Gestisce ed aggiorna il sito web sviluppando sistemi di apprendimento a distanza (e-learning) • Fornisce ai docenti il supporto necessario all'uso del R.E. • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Commissione: Borelli, Tincani, Lucarelli (secondaria); Santoponte, Masini (infanzia); Manzo, Di Vittorio, Giuffrè (primaria).</p>
FUNZIONE STRUMENTALE LOTTA AL DISAGIO 1 (ALUNNI DISABILI) Mollo Maria Rosa	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e monitora le attività dei docenti referenti per l'Integrazione (alunni disabili) • Supporta i consigli di classe nella predisposizione dei PEI • Tiene i contatti con gli Enti locali (UST, ASL, COMUNE, Società della Salute, Stella Maris ...) • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni.
FUNZIONE STRUMENTALE LOTTA AL DISAGIO 2	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce un curricolo in verticale per alunni con BES (specialmente stranieri) in collaborazione con l'altra FS per il Disagio e la FS per il curricolo verticale. • Coordina e monitora le attività dei docenti referenti per l'Integrazione (alunni DSA e BES)

<p>(ALUNNI BES-DSA)</p> <p>Frisaldi Elena</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta i team delle varie classi della primaria nella predisposizione dei PDP • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Referente Secondaria: Badalassi</p> <p>Commissione: Paolini, Pasquali (primaria); Frediani, Fiorenzani (infanzia).</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE</p> <p>ORIENTAMENTO</p> <p>Basoccu Lucia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza e coordina le attività della commissione ORIENTAMENTO verificandone l'efficacia ed identificando correttivi • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Commissione: Salvadori (secondaria); Frediani, Cini (infanzia); Frangione (primaria).</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE</p> <p>CURRICOLO VERTICALE</p> <p>Baccellini Walter</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce un curricolo in verticale per alunni con BES (specialmente stranieri) in collaborazione con le FS per il Disagio. • Formula indicatori e descrittori per la valutazione iniziale, in itinere, e finale degli obiettivi trasversali cognitivi ed extra cognitivi afferenti alle attività curriculari ed alle attività laboratoriali. • Coordina il lavoro dei responsabili d'area, rilevando i bisogni, promuovendo l'elaborazione di unità didattiche, prove parallele e favorendo il raccordo anche con la scuola secondaria di secondo grado • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Commissione: Arrivo, Del Mauro, Ostinato, Di Donato, Cusin (secondaria); Di Sacco (infanzia); Di Vittorio, Marconcini, Pasquali, Frangione, Distanti, Nencini, Sabatini, Giuffrè (primaria).</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE</p> <p>SALUTE E AMBIENTE</p> <p>Frangione Lucia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i contatti con gli enti locali e le varie associazioni (es: Legambiente) per selezionare progetti da presentare al Collegio e sensibilizzare gli alunni all'educazione ambientale, alla salute e alimentare • Monitora l'efficacia delle azioni perseguite • Lavora a stretto contatto con le altre FS con cui elabora le attività di verifica e monitoraggio intermedio e finale delle azioni. <p>Commissione: Rizzi (secondaria); Capriglione (primaria); Capobianco, Turco (infanzia)</p>
<p>COORDINATORE DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Consiglio di Classe in assenza del DS • Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe • Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari dando informazioni in merito al recupero, sostegno, ap-

	<p>profondimento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi • Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi secondo il sistema qualità • Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il collaboratore del Ds incaricato della tenuta del registro generale delle assenze della classe • Controlla il verbale redatto dal segretario • Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni • Consegna l'informativa intermedia del quadrimestre trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica.
<p>SEGRETARIO C.d.C. e Dipartimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redige il verbale delle riunioni • Facilita i contatti tra i componenti del Consiglio di Classe ed il coordinatore e tra i Componenti del Dipartimento.
<p>COORDINATORI DI AREA</p> <p>Secondaria: Arrivo Georgia (Area umanistica) - Del Mauro Daniela (Area scientifica) - Di Donato Giulia (Tecnologia) - Ostinato Paola (Lingue Straniere) - Cusin Susanna (Linguaggi non verbali) - Pisani Degl'Innocenti Rita (Educazione Motoria).</p> <p>Primaria: Di Vittorio, Pasquali, Frangione, Distante, Iacoponi, Nencini, Sabatini, Giuffrè</p> <p>Infanzia: Di Sacco, De Federicis</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede le riunioni di Area e ne coordina le attività • Coordina le attività di progettazione della programmazione • Concorda le tipologie di prove e griglie valutative • Coordina l'adozione dei libri di testo.
<p>REFERENTE COMMISSIONE ORARIO</p> <p>Borelli Manuele</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i lavori della Commissione Orario per la stesura e pubblicazione dell'orario delle attività didattiche.
<p>REFERENTI SICUREZZA</p> <p>Ruberti Lucia (succursale e coordinatrice)</p> <p>Tincani Daniele (Fibonacci)</p>	<p>È delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S. segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori • richiesta di interventi urgenti all'Ente proprietario tramite la Direzione; gestione delle emergenze

Landi Lucia (Damiano Chiesa) Di Paolo Gaetana (Nicola Pisano) Di Sacco Maria Teresa (Betti) Masini Beatrice (Rodari)	<ul style="list-style-type: none"> • contatti con ASPP e RLS • coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso • compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso.
SEZIONE MUSICALE: attività teatrale Cusin Susanna Giuffrè M., Docenti di Strumento	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con gli Enti musicali e teatrali • Organizza saggi e manifestazioni • Stende il calendario degli incontri con il teatro.
Coordinamento Laboratori Secondaria (orario curricolare) Cerri	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le attività di laboratorio in orario curricolare • Predisporre il materiale relativo ai diversi percorsi • Monitora i risultati in collaborazione con lo staff.
Mensa Malanima, Panozzo	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla la qualità del servizio offerto dal catering
Attività motoria Pisani (secondaria) Alfano (primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • organizza e coordina attività e gare sportive
Animatore Digitale Giulia Di Donato Gruppo PNSD: Chiariello, Finelli, Frisaldi, Lucarelli, Montagnoli, Russo, Tincani (secondaria); Giardi, Masini S., Pungente (primaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Segue, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. • Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.
Team Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni

Di Sacco (infanzia); Marconcini (primaria); Borelli (secondaria).

scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

SEZ. 2-LA DIDATTICA

2.1 Le finalità

L'Istituto Comprensivo, individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, orienterà la sua azione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- competenze di cittadinanza attiva e democratica
- competenze linguistiche
- competenze matematico-logiche e scientifiche
- pratica e cultura musicale, arte, cinema, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una vita sana
- potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito tra gli studenti
- alfabetizzazione degli studenti stranieri
- apertura pomeridiana delle scuole
- definizione di un sistema di orientamento
- prevenzione e contrasto dispersione
- sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale (coding), uso critico dei social media e legame con il mondo del lavoro
- sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- valorizzazione della scuola aperta al territorio.

2.2. La didattica laboratoriale e i laboratori

La didattica laboratoriale si è ormai radicata come filosofia di fondo che anima l'impostazione curricolare del nostro Istituto e ne rappresenta l'aspetto più qualificante e significativo. Essa favorisce situazioni d'apprendimento nelle quali l'alunno è in grado di trovare la giusta dimensione per esprimere la propria potenzialità e creatività. Si tratta di un tipo di didattica che mira a creare una prospettiva di apprendimento attivo, attraverso la quale l'alunno ne diviene il protagonista e insieme agli altri compagni è co-costruttore di nuove conoscenze. Le pratiche del problem-solving e del cooperative learning costituiscono gli assi metodologici di riferimento costante, che inducono a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione

dei problemi, attraverso cui giungere ad un apprendimento significativo, lavorando insieme per un obiettivo comune, imparando ad interagire, maggiormente motivati a comprendere, partecipare, migliorare, approfondire.

Scuola dell'Infanzia

Nei due plessi l'attività didattica prevede la realizzazione di percorsi laboratoriali settimanali che affrontano i campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia (Linguistico – espressivo, Logico-matematico e scientifico, Motorio e dei Linguaggi non verbali).

Nell'ambito dei laboratori i bambini vengono suddivisi in gruppi omogenei per età, diversamente da quanto accade nei gruppi-sezione che sono costituiti da bambini di età eterogenee.

Gli itinerari di lavoro proposti dai laboratori promuovono esperienze finalizzate alla scoperta del mondo che circonda il bambino. Attraverso un contatto diretto con le cose, gli oggetti, gli ambienti i bambini gradualmente imparano ad osservare, descrivere e a mettere in relazione.

Le tappe principali prevedono il piacere del fare, costruire, di giocare divertendosi, di esplorare, di riflettere sull'esperienza vissuta, di rielaborare sia in gruppo che individualmente.

Scuola Primaria

L'offerta formativa è arricchita da percorsi didattici afferenti agli ambiti dei linguaggi verbali e non verbali, dell'educazione alla cittadinanza e alla salute.

Sono proposte attività a carattere interdisciplinare e attività finalizzate al rinforzo e al potenziamento delle abilità e delle conoscenze, mediante le quali siano garantiti a tutti gli alunni opportunità di sviluppo e di compensazione.

Il bambino è stimolato a superare difficoltà, approfondire e/o allargare le competenze maturate, riflettere sulla propria esperienza cognitiva (imparare ad imparare).

Gli apprendimenti che ne scaturiscono sono significativi in quanto essi nascono dallo stimolo a porsi domande, a problematizzare e a trovare, insieme, soluzioni, pienamente consapevoli di ciò che si sta facendo.

Obiettivi:

- sviluppare negli alunni la capacità di organizzare le conoscenze in modo complessivo, utilizzando il proprio sapere in modo competente;
- creare le condizioni affinché ogni bambino possa esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- favorire l'acquisizione di competenze quali la cooperazione e la partecipazione attiva.

Si prevede di:

- organizzarsi per e nel Gruppo classe, in modo flessibile.

Scuola Secondaria

I laboratori in orario curricolare sono l'elemento qualificante dell'offerta formativa: essi vanno intesi non tanto come spazio scolastico attrezzato, ma come sistema organizzato di offerte alternative e diversificate che arricchiscono il curricolo.

Essi sono nati dall'esigenza di:

- permettere ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità
- rafforzare l'acquisizione di competenze, in particolare:
 - agire in modo autonomo e responsabile
 - collaborare e partecipare
 - progettare
- fornire maggiori opportunità per un insegnamento individualizzato
- promuovere sul piano socio-affettivo una riappropriazione dell'ambiente scuola attraverso un'utilizzazione articolata di spazi e l'esperienza di situazioni diversificate rispetto al contesto abituale della lezione
- promuovere la capacità orientativa per una scelta consapevole del successivo iter scolastico.

Da qualche anno la scuola prevede l'integrazione del curricolo con attività di laboratorio. In orario curricolare vengono realizzati percorsi laboratoriali a classi aperte mediante la predisposizione di ore in parallelo per lettere e matematica, con la presenza in contemporanea di altre discipline. Attraverso di essi si intende offrire agli alunni l'opportunità di usufruire di interventi individualizzati atti a superare eventuali difficoltà, esprimere le proprie potenzialità individuali, sviluppare le capacità di autorientamento. Anche a tal fine l'Istituto dispone di tecnologie avanzate per una didattica più viva (laboratori multimediali, laboratorio linguistico multimediale, lavagne interattive, laboratorio di scienze).

Per 10 settimane sono previste 2 ore non consecutive di classi parallele aperte per svolgere attività di laboratorio, potenziamento disciplinare e recupero (Matematica), potenziamento, consolidamento e recupero disciplinare (Italiano) in periodi diversi per ciascun gruppo di classi:

- ottobre–novembre–dicembre: classi seconde
- gennaio–febbraio–marzo: classi terze
- marzo–aprile–maggio: classi prime

I percorsi unitari per classi parallele sono di carattere pluridisciplinare e si riferiscono tutti alla Macroarea **«Convivenza civile»**.

Percorsi

Classi prime

- C'era una volta la scuola Fibonacci. Oggi è...(Italiano-Storia)

- Le piante del nostro giardino (Scienze)
- Musica e danze popolari nel mondo (Musica)
- Il Suolo (Tecnologia)
- Modellare la creatività (Arte e Immagine)

Classi seconde

- Pisa crocevia di culture (Italiano e Storia)
- Fibonacci: le successioni e i giochi matematici (Matematica)
- Le tarsie pisane (Arte e Immagine)
- Le forme musicali (Musica)
- Sicuri per le vie del quartiere (Tecnologia)

Classi terze

- La persecuzione degli ebrei in Italia e a Pisa 1938-1944 (Storia)
- Human Rights (Inglese)
- Le Scienze...in gioco (Scienze)
- Disegno architettonico (Tecnologia)
- Musica e cinema (Musica)

Laboratori pomeridiani Opzionali

Sulla base delle adesioni degli alunni e delle loro famiglie, vengono attivati i seguenti laboratori:

	Breve descrizione	Classi
Problemi curiosi	Logica, intuizione e fantasia per giocare con la matematica.	1- 2- 3
Scratch	Scratch è un software gratuito fondato su un linguaggio di programmazione a blocchi che consente di realizzare contenuti digitali interattivi come storie, animazioni, giochi.	1
Robotica	Costruzione e programmazione di un semplice robot.	2
Esperimenti con l'elettronica	Sperimentazione sicura con semplici circuiti elettronici.	3
Calcio a 5	Conoscenza e pratica del calcio a 5 indoor e outdoor (presso gli spazi del CUS).	1- 2- 3

Pittura (base)	Realizzazione di elaborati grafici con la tecnica della tempera, per acquisire le basi della pittura.	1-2
Avviamento al latino	Primo incontro con la lingua latina a partire dall'Italiano di oggi.	3

2.3 Autonomia didattica e di ricerca: il progetto educativo

2.3.1 Il curriculum: caratteristiche generali

Riferimenti normativi generali del progetto didattico ed educativo

Il progetto didattico ed educativo d'Istituto ha i seguenti riferimenti normativi generali, che servono a identificarne le **finalità d'azione**:

- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006; con essa vengono individuati otto ambiti:
 - comunicazione nella madrelingua
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare ad imparare
 - competenze sociali e civiche
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale.
- Decreto n.139 del 22 agosto 2007 con "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"; con esso vengono individuate **otto competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del parlamento Europeo. Nell'ordine:
 - ambito della costruzione del sé: Imparare ad imparare – Progettare
 - ambito della costruzione del rapporto del sé con gli altri: Comunicare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile
 - ambito della costruzione del rapporto del sé con la realtà naturale e sociale: Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012. Con le Indicazioni "s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo d'esperienza" e in modo trasversale le competenze chiave definite nel cosiddetto "profilo dello studente al termine del primo ciclo", base per la certificazione delle competenze di ciascun alunno.

- Circolare ministeriale n.3 del 13 febbraio 2015; vengono con essa ribaditi i criteri per l'adozione della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo: oggetto della certificazione saranno comunque le competenze enunciate nel citato "Profilo dello studente al termine del primo ciclo". Il documento ministeriale rende espliciti i vincoli normativi e l'equiparazione tra i livelli della certificazione delle competenze per la scuola del primo ciclo e quelli europei. Le competenze generali del "Profilo" devono essere intese quali finalità del processo educativo coerenti con il curriculum complessivo e con le competenze disciplinari proposte.
- Il progetto didattico ed educativo d'istituto si iscrive nel quadro della scuola dell'autonomia così come delineatosi in questi anni (D.P.R. 275 del 1999).

Finalità del progetto

Finalità generale del progetto della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. La scuola deve infatti contribuire a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale" (art.3°, 2° comma dei principi della costituzione repubblicana) nella promozione della conoscenza attraverso il rispetto e la valorizzazione delle diversità individuali, ricercando il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La nostra scuola, come ogni altra, esercita una parte decisiva dell'autonomia che la repubblica le concede elaborando il proprio curriculum nella consapevolezza dei traguardi comuni fissati per garantire parità di accesso e di qualità di servizio sul territorio nazionale.

Il curriculum, così, contiene le scelte dell'Istituto, in modo che siano coerenti con i traguardi formativi e gli obiettivi proposti dai documenti nazionali e al contempo concrete e aderenti alla realtà del contesto in cui opera, con l'esplicitazione delle strategie, degli itinerari didattici più efficaci e dei criteri per la valutazione degli esiti dell'apprendimento.

Le competenze di cittadinanza e i corrispondenti livelli di valutazione sono scanditi ad esempio con riferimento ad indicatori collegialmente definiti e corrispondenti all'esperienza didattica ed educativa d'istituto.

Identità d'Istituto

Il patrimonio culturale, educativo e didattico dell'Istituto continuerà ad avere quali assi portanti generali, trasversali ai saperi disciplinari:

- la strategia della problematizzazione e della ricerca, concepita quale via da percorrere per la concreta attivazione della centralità di chi apprende
- la testualità, intesa come terreno comune ad ogni disciplina e linguaggio (verbale, non verbale, iconica, musicale...) e palestra dell'apprendimento attivo
- la verticalità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo articolata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1°, nella prospettiva del raccordo con il biennio obbligatorio della scuola secondaria superiore. Sulla base di nuclei di apprendimento comuni, vengono esplicitati i passaggi e le discontinuità prevedibili.

Gli elementi del curricolo nelle discipline

Il curricolo verticale individua in primo luogo le competenze comuni fondamentali, perseguiti da ogni disciplina, nella prospettiva dell'unità della persona che apprende.

Di seguito, per ciascuna disciplina o area di apprendimento, sempre intesa nella sua valenza interdisciplinare, considera i seguenti elementi:

- le competenze chiave e di cittadinanza di riferimento
- i nuclei tematici, da cui far discendere i saperi essenziali
- le competenze disciplinari irrinunciabili
- gli obiettivi didattici più idonei ai fini del conseguimento delle competenze
- le strategie e i metodi per l'apprendimento, con particolare attenzione a cogliere le differenti ma connesse fasi del processo e della realizzazione del prodotto
- l'articolazione dei contenuti, coerente con gli scopi educativi e didattici
- le caratteristiche delle prove di verifica da proporre agli allievi per testarne la qualità del processo di apprendimento
- i criteri e i livelli prevedibili per la valutazione e autovalutazione degli esiti dell'apprendimento.

I documenti che esprimono il curricolo d'Istituto

Il curricolo verticale viene elaborato dai docenti di tutto l'Istituto, con il concorso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°), con criteri di coerenza, verticalità e trasparenza. Si distinguono:

- Articolazione delle competenze chiave o di cittadinanza così come definite nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo", scandite anche in riferimento al termine della scuola primaria. Tali competenze rappresentano l'oggetto della certificazione delle competenze poiché costituiscono le finalità e insieme i criteri dell'insieme dell'attività didattica e valutativa. Le competenze sono equiparate sia alle corrispondenti europee sia alle competenze di cittadinanza al termine dell'obbligo dell'istruzione di cui Decreto n.139 del 22 agosto 2007, in un'ottica orientante.
- Connessione tra le competenze di cittadinanza, finalità dell'azione educativa e didattica, e le specifiche competenze disciplinari così come indicate tramite i cosiddetti "traguardi di competenza" delle Nuove Indicazioni 2012. Tale connessione costituisce la bussola del quotidiano rapporto di insegnamento/apprendimento andando ad ispirare anche la struttura degli strumenti pratici di lavoro dei docenti quali i loro registri personali. Il documento corrispondente è il frutto del lavoro in verticale e in osmosi dei docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- Livelli di valutazione per gli esiti di apprendimento delle competenze di cui al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo" e della scuola primaria. Tali livelli costituiscono la base per la certificazione delle competenze degli alunni. Si utilizzano in proposito i criteri avanzati dal MIUR nella circolare n.3 del 13 febbraio 2015 con i livelli "avanzato", "intermedio", "base", "iniziale".

- Livelli di valutazione per gli esiti di apprendimento delle competenze degli alunni in ogni disciplina o campo d'esperienza sulla base del raggiungimento degli obiettivi didattici specifici volta a volta proposti.
- Unità di apprendimento articolate, per ogni disciplina ed ogni anno scolastico, con la previsione delle Competenze di cittadinanza alle quali si riferisce l'azione didattica esplicitata attraverso l'articolazione dei contenuti, degli obiettivi specifici idonei a far acquisire competenze, nelle metodologie attive da adottare. Le unità di apprendimento disciplinari sono il frutto dell'elaborazione collettiva dei vari Gruppi disciplinari dei docenti per ogni ordine di scuola e vengono ad essere, infine, gli strumenti di lavoro che il singolo insegnante utilizzerà ed adatterà per la propria classe nel rispetto delle linee concordate

2.3.2 Documenti: competenze di cittadinanza

Tabella A: competenze di cittadinanza definite in base a Decreto n.139 del 22 agosto 2007 con “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”. Sono assunte quali **finalità comuni** atte ad amalgamare il curriculum in verticale e ad orientarlo nella prospettiva lunga e articolata del **compimento dell’obbligo**.

Tabella B: competenze di cittadinanza definite tramite il cosiddetto “profilo dello studente al termine del primo ciclo” nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 4 settembre 2012. Costituiscono **l’oggetto specifico della valutazione e della certificazione al termine del primo ciclo della scuola dell’obbligo** (con due tappe: fine della scuola primaria e fine della scuola secondaria di primo grado).

Si evidenziano, nella seconda tabella, le **sostanziali correlazioni** tra le competenze relative al compimento dell’obbligo e quelle relative al termine del primo ciclo, facendo entrambe comune riferimento alle competenze chiave europee di cittadinanza

Tabella A

A) Competenze di cittadinanza declinate con riferimento a: Decreto n.139 del 22 agosto 2007 con “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”	Le competenze di cittadinanza di cui al Decreto n.139 del 22 agosto 2007 con il “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” costituiscono l’espressione nazionale delle competenze chiave europee in un orizzonte formativo comprendente l’intero arco dell’obbligo scolastico, compreso il biennio superiore. Vengono assunte quali elementi omogenei che ispirano la continuità del curriculum. I criteri e gli ambiti interessati sono di seguito indicati in tabella.		
	SCUOLA DELL’INFANZIA <i>(con riferimento ai campi d’esperienza)</i>	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IMPARARE A IMPARARE	Riconoscimento ed espressione delle proprie emozioni, consapevolezza di desideri e paure, capacità di avvertire gli stati d’animo propri e altrui. <i>(il sé e l’altro)</i>	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)

	Positivo rapporto con la propria corporeità. <i>(Il corpo e il movimento)</i>		Uso di strumenti informativi
	Maturazione di una sufficiente fiducia in sé, progressiva consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. <i>(il sé e l'altro)</i>	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	
	Capacità di chiedere aiuto quando occorre. <i>(il sé e l'altro)</i>		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro
	Curiosità e voglia di sperimentare, interazione con l'ambiente, le persone e le cose, percependone le reazioni e i cambiamenti. <i>(I discorsi, le parole e le immagini, suoni, colori, la conoscenza del mondo)</i>		
PROGETTARE	Rilevazione delle caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. <i>(La conoscenza del mondo)</i>	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un progetto.	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.
	Formulazione di ipotesi su processi e fenomeni che appartengono all'esperienza quotidiana. <i>(La conoscenza del mondo. I discorsi, le parole e le immagini, suoni, colori, la conoscenza del mondo)</i>		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Condivisione di esperienze e giochi, utilizzo di materiali e risorse comuni, capacità di affrontare gradualmente i conflitti <i>(tutti i campi d'esperienza)</i>	Interazione nel gruppo.	Interazione nel gruppo.
			Disponibilità al confronto.
			Rispetto dei diritti altrui.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Avvio al riconoscimento del rispetto delle regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. <i>(il sé e l'altro)</i>	Rispetto degli impegni scolastici.	Assolvere gli obblighi scolastici.
	Attenzione alle consegne, capacità di appassionarsi e di portare a termine il lavoro, consapevolezza dei processi realizzati e loro documentazione. <i>(tutti i campi d'esperienza)</i>	Rispetto delle regole.	Rispetto delle regole.
COMUNICARE	Riflettere e negoziare significati. <i>(I discorsi e le parole)</i>	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere.	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere
	Raccontare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. <i>(I discorsi e le parole)</i>		
	Usare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. <i>(I discorsi e le parole)</i>		Uso dei linguaggi disciplinari.
	Espressione personale, con creatività e partecipazione, e sensibilità alla pluralità di culture, lingue, esperienze <i>(I discorsi e le parole; immagini, colori, suoni)</i>		
RISOLVERE PROBLEMI	Ricerca di soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana <i>(Corpo e movimento; I discorsi e le parole; Immagini, colori, suoni; La conoscenza del mondo)</i>	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Percepire le reazioni e i cambiamenti in contesti di apprendimento. <i>(La conoscenza del mondo; Immagini, colori, suoni; Corpo e movimento)</i>	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e tra le varie aree disciplinari.	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
			Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Sviluppo dell'attitudine a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. <i>(il sé e l'altro)</i>	Capacità di acquisire e interpretare l'informazione.	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità
	Cogliere diversi punti di vista. <i>(il sé e l'altro)</i>		
	Rilevazione delle caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. <i>(La conoscenza del mondo)</i>		Distinzione di fatti e opinioni

Tabella B

b1) Competenze chiave di cittadinanza oggetto di specifica valutazione e certificazione al termine della scuola primaria, declinate con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo (tappa intermedia) (dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012).	b2) Competenze chiave di cittadinanza oggetto di specifica valutazione e certificazione al termine del primo ciclo, declinate con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo (esito finale) (dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012).	Correlazioni principali con le competenze di cittadinanza europee ridefinite da Decreto n.139 del 22 agosto 2007 (vedi tabella A)
1 – Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	1 – Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	COMUNICARE
2 – È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	2 – Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	COMUNICARE
3 – Utilizza le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	3 – Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	RISOLVERE PROBLEMI

4 – Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	4 – Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5 – In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime con i linguaggi che gli sono congeniali.	5 – In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	PROGETTARE COMUNICARE RISOLVERE PROBLEMI
6 – Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	6 – Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
7 – Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, anche per mezzo delle più comuni tecnologie dell'informazione, è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	7 – Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed orienta le proprie scelte in modo consapevole. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni, anche per mezzo delle più comuni tecnologie dell'informazione, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	IMPARARE AD IMPARARE
8 – Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	8 – Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI PARTECIPARE E COLLABORARE
9 – Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	9 – Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE PARTECIPARE E COLLABORARE
10 – Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	10 – Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire.	
11 – Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.		

Si precisa che ogni competenza così definita viene ad essere perseguita e valutata, in sede collegiale, attraverso tutti gli apprendimenti disciplinari e pluridisciplinari in base alla progettazione del curriculum.

2.4 Gli strumenti tecnologici e gli spazi attrezzati

Gli edifici scolastici sono luminosi e in regola con la normativa sulle barriere architettoniche. Il numero di aule e gli spazi interni permettono una buona organizzazione di tutte le attività scolastiche. Le aule meno ampie vengono utilizzate per le attività a piccoli gruppi. Si evidenzia comunque la necessità urgente di abbellire le aule e rinnovare gli arredi (banchi, sedie, armadi, tende...).

I singoli plessi scolastici dispongono attualmente di:

Scuola dell'Infanzia "M. Betti":

- aula per laboratorio linguistico/espressivo
- aula per laboratorio logico/matematico/scientifico
- aula per laboratorio linguaggi non verbali
- biblioteca
- spazio per centri di interesse
- giardino attrezzato
- spazio per attività multimediali.

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

- aula per laboratorio linguistico/espressivo
- aula per laboratorio logico/matematico/ scientifico
- aula per laboratorio linguaggi non verbali
- laboratorio di pittura
- laboratorio multimediale/ Biblioteca
- spazio attrezzato per giochi
- palestra
- giardino attrezzato.

Scuola Primaria "D. Chiesa"

- laboratorio informatico/multimediale
- biblioteca
- laboratorio di scienze
- aula audiovisivi
- palestra
- aula per le disabilità

Scuola Primaria "N. Pisano"

- laboratorio informatico/multimediale

- biblioteca
- aula audiovisivi

Scuola Secondaria di primo grado Sede

- laboratorio di educazione artistica
- laboratorio per la ceramica
- laboratorio per il sostegno
- laboratorio di scienze
- laboratorio linguistico multimediale
- laboratori di informatica
- aula Audiovisivi
- laboratorio musicale
- biblioteca (polo n.2)
- palestra
- aula per le disabilità visive (scuola polo).

Scuola Secondaria di primo grado Succursale

- laboratorio di educazione artistica
- laboratorio per il sostegno
- laboratorio di scienze
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale
- laboratorio musicale
- aula audiovisivi
- laboratorio di informatica
- biblioteca (polo n.1)
- palestra.

La scuola rappresenta un'agenzia formativa impegnata a favorire la crescita culturale degli alunni in stretta collaborazione con le famiglie e il territorio.

In questo senso, già da anni, questa promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: attività di gruppo, classi aperte, laboratori, attivazione di percorsi di ricerca anche attraverso le nuove tecnologie, realizzazione di prodotti multimediali da parte degli alunni, attivazione della piattaforma per l'E-learning, utilizzo delle LIM in alcune classi. Tutto ciò anche per attuare la personalizzazione degli interventi didattici con particolare attenzione all'inclusione degli studenti con disabilità.

In questo senso la scuola ha aderito al progetto "PON" che ha messo a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita, permette la distribuzione in rete

delle risorse informatiche dell'Istituto tra cui l'accesso ad internet e ha dotato la scuola di strumenti e sussidi multimediali e informatici.

2.5 Individualizzazione del percorso didattico - Azioni per il Rinforzo e il Potenziamento

Scuola dell'Infanzia

Il percorso formativo. Le scuole dell'infanzia, facendo parte integrante dell'Istituto Comprensivo, rappresentano la base di un unico curriculum verticale d'Istituto e progettano interventi formativi in continuità con gli altri ordini di scuola, al fine di garantire una formazione armonica e unitaria.

La didattica laboratoriale caratterizza il percorso formativo della scuola dell'infanzia che si realizza:

- in percorsi per gruppi omogenei di età in attività di intersezione;
- in percorsi per gruppi eterogenei all'interno della sezione.

L'azione educativa è finalizzata alla maturazione delle competenze e all'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

La flessibilità dell'orario delle insegnanti favorisce la compresenza che permette l'organizzazione di piccoli gruppi, situazione favorevole alla partecipazione attiva dei bambini, all'individualizzazione dei bisogni e degli interventi.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è inclusiva in quanto è tesa alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la piena partecipazione di tutti gli alunni, nell'ottica di formare cittadini attivi, favorendo forme di cooperazione e solidarietà, la costruzione del senso di legalità e di responsabilità; accoglie e coltiva le intelligenze individuali offrendo un'ampia varietà di linguaggi.

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento si attua attraverso attività inserite nel curriculum quali:

- progetti didattici per alunni con bisogni educativi speciali
- corsi di Italiano per alunni stranieri e corsi di recupero di Italiano e di Matematica in orario curricolare.

Nello stesso tempo propone attività volte alla valorizzazione delle eccellenze quali:

- partecipazione a gare e concorsi istituiti dall'Università, dal Ministero e altri Enti Culturali.

Per tutti gli alunni realizza:

- percorsi di lettura e di ricerca nelle biblioteche dei plessi con docenti e bibliotecari;
- attività scientifiche sperimentali nei laboratori attrezzati dei plessi;
- percorsi laboratoriali e progetti.

Scuola secondaria

La scuola secondaria attua da tempo un progetto educativo e didattico caratterizzato dalla valorizzazione della didattica laboratoriale, ponendo attenzione all'integrazione delle discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

L'identità dell'offerta educativa e didattica così costruita prevede un'articolazione oraria che permette di utilizzare al meglio le risorse umane e finanziarie assegnate alla scuola, anche al fine di garantire l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

Per tutti gli alunni:

- laboratori orientativi opzionali pomeridiani
- attività teatrali
- adesione a progetti con valenza formativa offerti in orario scolastico.
- Per il recupero e il rinforzo:
- corsi di Italiano per alunni stranieri
- corsi di rinforzo di Italiano e Matematica in orario curricolare
- laboratori pomeridiani per alunni con DSA
- piano didattico personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali.

Per la valorizzazione delle eccellenze è prevista la partecipazione a:

- Olimpiadi di Problem solving (Informatica) indette dal Ministero.
- Giochi Matematici indetti da Università "Bocconi" di Milano
- Olimpiadi di Scienze indette dalla Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali
- Olimpiadi del Disegno Tecnico
- Visione di spettacoli teatrali in Lingua Inglese, Francese e Spagnolo
- Laboratori pomeridiani opzionali.

2.6 Progetti

I Progetti d'Istituto

Grazie alla valida e vivace attività di progettazione messa in opera dai docenti della scuola, l'Istituto può contare su finanziamenti mirati, erogati dalla Regione, dagli Enti locali, dalla Comunità Europea o da enti privati che consentono di realizzare iniziative rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza.

I progetti tengono presenti la dimensione della continuità tra i diversi ordini di scuola (molti sono infatti elaborati "in verticale") e l'esigenza della continuità tra i percorsi progettuali e i percorsi curricolari, con i quali devono integrarsi.

Essi mettono a frutto le risorse provenienti dalla collaborazione tra scuole unite in rete (P.E.Z.), di enti, associazioni, esperti presenti sul territorio e le competenze professionali del personale interno alla scuola.

Generalmente le attività svolte con la collaborazione di associazioni/enti esterni sono precedute da incontri di coordinamento didattico tra i docenti della scuola e gli esperti chiamati ad intervenire, affinché ogni contributo esterno sia coerente con gli obiettivi del progetto educativo e tenga conto delle caratteristiche degli alunni a cui è rivolto l'intervento.

Sono finanziati dal PEZ i seguenti progetti:

- La voce del corpo: gesto, musica, movimento (infanzia)
- Danza educativa (infanzia)
- Emozioni che danzano (primaria)
- Il ponte dell'amicizia (classi ponte primaria-secondaria)

- Un diverso punto di vista sul mondo (secondaria)
- La semenzaia (secondaria)
- Musical (secondaria)

Progetti legati al PNSD

La scuola ha messo a punto un Piano triennale di Intervento per l'implementazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale**, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"

In questo contesto, l'Istituto ha prodotto nello scorso anno due progetti ancora in attesa di approvazione:

- **Progetto "Atelier creativi"** – "spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie".

Il progetto ha per obiettivi:

- potenziare la robotica educativa, rinnovando i kit della Secondaria e acquistando nuovi kit per la Primaria e l'Infanzia, affinché questo diventi un ambito educativo che si sviluppa in verticale;
- allargare l'esperienza promuovendo nuove competenze come il design 2D/3D, il laboratorio tecnico-pratico (dall'officina meccanica alla stampa 3D), l'elettrotecnica e l'elettronica educativa.
- **Progetto "Biblioteche innovative"** – per rendere le biblioteche scolastiche ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.

Secondo il progetto, le caratteristiche della nuova biblioteca saranno:

- utenza diversificata (alunni, docenti, genitori, utenti CPIA) e apertura oltre l'orario scolastico;
- ingresso nella rete Bibliolandia e accesso al prestito digitale;
- acquisto di materiale librario cartaceo e digitale;
- acquisto di dispositivi per consentire la ricerca bibliografica e la lettura di eBook.

Progetti in rete

Sono stati elaborati altri progetti (in reti di scuole e con collaborazioni esterne) promossi dal MIUR per i quali si attende l'approvazione:

- La mia scuola accogliente "Officina della madre terra"
- Tecnologie per una cittadinanza consapevole" (Promozione alla cittadinanza digitale)
- Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica
- Promozione della cultura musicale nella scuola
- Dal LOGO...alla robotica per apprendere giocando

Progetti per l'anno in corso

Sportello d'ascolto per genitori e alunni

Il progetto "Sportello di Ascolto", finanziato dai Comuni dell'Area Pisana e dalla Provincia in collaborazione con la Società della Salute e la ASL n. 5, ha l'obiettivo di assicurare all'interno della scuola uno spazio di ascolto, di informazione e di consulenza a genitori e insegnanti per affrontare difficoltà, capire le problematiche dell'età evolutiva, comprendere i bisogni dei ragazzi, prevenire il disagio.

Allo Sportello possono accedere di propria iniziativa, oltre ai genitori e agli insegnanti, anche gli alunni di scuola secondaria (classi seconde e terze), in orario scolastico.

Lo Sportello non è un luogo di diagnosi e terapia, ma offre agli adolescenti la possibilità di esprimere un bisogno, ricevere informazioni, essere aiutati a riconoscere i contorni di un problema (difficoltà nelle relazioni con i coetanei o con gli adulti, nella scuola o in famiglia, problemi affettivi...) e le strategie per affrontarlo.

Per i ragazzi interessati ad accedere allo sportello è necessaria l'autorizzazione dei genitori, secondo un apposito modulo predisposto dalla scuola.

La dottoressa sarà disponibile per lo Sportello, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, secondo il calendario esposto all'albo nei singoli plessi e comunicato sul sito dell'Istituto.

Le consulenze si svolgeranno nei locali dell'Istituto Comprensivo, su appuntamento. Sono garantiti la privacy ed il rispetto dell'anonimato.

Gli appuntamenti si prendono attraverso la segreteria didattica.

Adesione a progetti promossi da enti, associazioni...del territorio afferenti alle seguenti tematiche:

- Percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza
- Educazione ambientale
- Educazione alimentare e al consumo consapevole
- Educazione all'affettività
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Educazione stradale
- Educazione allo sport
- Media education

Iniziative culturali in collaborazione con enti esterni:

- Progetti musicali
- Teatro
- Giochi matematici
- Giochi delle Scienze sperimentali
- Olimpiadi del Disegno tecnico
- Erasmus+

2.7 La valutazione

Il Collegio assume come propri i seguenti punti:

- la valutazione deve essere tempestiva e trasparente: gli alunni e le loro famiglie devono sapere che cosa sarà oggetto di valutazione e secondo quali criteri
- la valutazione ha una funzione formativa: deve consentire agli alunni di essere consapevoli della loro posizione rispetto agli obiettivi prefissati e dei percorsi che devono fare per migliorare
- la valutazione in itinere deve servire ai docenti per controllare l'efficacia del proprio insegnamento e predisporre eventuali modifiche nel metodo o percorsi diversificati.

Nella prospettiva della omogeneità dei criteri di valutazione e delle esigenze di trasparenza, il Collegio Docenti si è proposto di concordare i criteri di valutazione, in modo che essa sia coerente fra le diverse aree e fra i diversi ordini di scuola.

Criteri

Nella valutazione finale dell'alunno si deve tener conto della situazione di partenza, delle capacità, dei progressi compiuti in itinere e dell'impegno profuso. Si terrà conto dell'efficacia dell'azione formativa, delle condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Riguardo agli alunni portatori di handicap, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PEI) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo che di tipo didattico.

Riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali o con Disturbo Specifico di Apprendimento, la cui diagnosi sia stata depositata agli atti della scuola, è prevista una programmazione personalizzata che, rimanendo invariati gli obiettivi generali di apprendimento, individua gli obiettivi specifici e il percorso didattico necessario. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, regolate dall'art.10 del DPR 112/09, "comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, [tengono conto] delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, (...) gli strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

Per gli alunni stranieri, saranno concordati in ciascun Consiglio di Classe gli obiettivi raggiungibili sulla base della conoscenza dell'Italiano e saranno predisposti percorsi di apprendimento individualizzati; la valutazione finale terrà conto del livello di conoscenza della lingua italiana raggiunto, dei risultati ottenuti nei percorsi differenziati in relazione agli obiettivi programmati, dell'impegno e della partecipazione.

Per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento specifiche e non specifiche, con diagnosi depositata agli atti, il collegio docenti ha predisposto una scala di valutazione specifica che tiene conto delle difficoltà presenti.

Momenti e forme

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica)
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa)
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Per ognuna di queste fasi sono stati individuati criteri e messi a punto strumenti valutativi omogenei.

Modalità e strumenti

- Gli strumenti sono:
- Prove d'ingresso su abilità disciplinari e trasversali che vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico. I risultati delle prove d'ingresso, opportunamente tabulati e analizzati, costituiscono, insieme alle osservazioni sistematiche dei docenti, una base di dati per la rilevazione dei livelli di partenza.
- Griglia dei criteri di attribuzione della valutazione relativa alle Competenze di cittadinanza, alle competenze disciplinari e ai relativi obiettivi di apprendimento che ogni docente utilizza come riferimento per le osservazioni sistematiche sugli alunni
- Modelli per la stesura della nota informativa sulla situazione di partenza, nella quale sono prese in esame le caratteristiche dell'alunno nella sfera socio-affettiva e cognitiva
- Protocollo per la valutazione degli alunni stranieri
- Scheda per la stesura del Consiglio Orientativo da consegnare agli alunni delle classi terze della scuola secondaria
- Certificato delle competenze da consegnare agli alunni che hanno superato l'esame della classe terza della scuola secondaria.

I Documenti

2.7.1. Livelli di valutazione per obiettivi trasversali scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO E VALUTAZIONI			
			LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)	È pienamente consapevole dei propri punti di forza e dei propri punti deboli.	È consapevole dei propri punti di forza e dei propri punti deboli.	Riconosce i propri punti di forza e i propri punti deboli.	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e i propri punti deboli.
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Ha acquisito un metodo di studio efficace ed attivo; opera in modo autonomo.	Ha acquisito un discreto metodo di studio e opera in modo autonomo.	Ha acquisito un semplice metodo di studio; generalmente, opera in modo autonomo.	Inizia ad operare in modo sufficientemente organizzato.
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo (disponibilità al confronto-rispetto dei diritti altrui)	Interagisce e partecipa in maniera attiva e propositiva; esprime il proprio punto di vista ed è disponibile a confrontarsi e collaborare rispettando le idee altrui.	Interagisce e partecipa in maniera attiva e collaborativa; è disponibile a confrontarsi e rispettare le idee altrui.	Interagisce e partecipa in maniera collaborativa; generalmente è disponibile a confrontarsi e rispettare le idee altrui.	Partecipa, ma ha difficoltà a confrontarsi, a collaborare e a rispettare le idee altrui.
	Agire in modo autonomo e	Rispetto degli impegni sco-	Rispetta in modo autonomo e	Rispetta regolarmente e in	Rispetta gli impegni scolastici.	Rispetta in modo discontinuo gli

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO E VALUTAZIONI			
			LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
	responsabile	lastici Rispetto delle regole	responsabile gli impegni Rispetta le regole scolastiche in modo consapevole e responsabile.	modo autonomo gli impegni Rispetta le regole scolastiche in modo consapevole.	Rispetta le regole scolastiche.	impegni scolastici. Rispetta le regole scolastiche in modo discontinuo.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un progetto	È in grado di realizzare progetti elaborando ragionamenti, sulla base di tutte le conoscenze apprese.	Utilizza le conoscenze apprese per elaborare e realizzare procedure di lavoro pianificandone le fasi.	Individua correttamente le fasi di una procedura di lavoro sulla base delle conoscenze apprese.	Individua le fasi di una procedura di lavoro, utilizzando parzialmente le conoscenze apprese.
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nella lingua straniera Competenza digitale Consapevolezza ed Espressione Culturale Competenza matematica e competenze di base in scienze	Comunicare	Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere	Si esprime in modo chiaro e comprende con sicurezza messaggi di vario tipo; produce elaborati corretti ed esaurienti utilizzando in modo appropriato i linguaggi di vario genere. Utilizza con disinvoltura e correttamente le tecnologie della informazione e	Comunica in modo chiaro e comprende messaggi di vario tipo; produce elaborati utilizzando i linguaggi di vario genere, in modo adeguato al contesto. Utilizza, in modo generalmente corretto le tecnologie dell'informazione e della comuni-	Comunica e comprende esperienze e argomenti di studio; produce elaborati utilizzando i linguaggi di vario genere in modo semplice e generalmente adeguato al contesto. Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comuni-	Comunica e comprende, con qualche incertezza, esperienze e argomenti di studio; produce elaborati parzialmente corretti utilizzando i linguaggi di vario genere in modo semplice e parzialmente adeguato al contesto. Inizia ad utilizzare le tecnologie

COMPETENZE CHIAVE EURO- PEE	COMPETENZE DI CITTADI- NANZA	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO E VALUTAZIONI			
			LIVELLO AVAN- ZATO	LIVELLO INTER- MEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
			della comunica- zione.	cazione.	cazione.	dell'informazion e e della comuni- cazione.
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Capacità di acquisire e interpretare l'informazione	Individua correttamente ed autonomamente cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti, per definire una rete di relazioni.	Individua, in modo generalmente corretto, cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti, per definire una rete di relazioni.	Individua cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti.	Individua e collega semplici dati ed eventi.
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e tra le varie discipline.	Individua autonomamente e correttamente cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti per definire una rete di relazioni.	Individua, generalmente in modo autonomo e corretto, cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti per definire una rete di relazioni.	Individua cause ed effetti, analogie, differenze e collegamenti.	Individua e collega semplici dati ed eventi.
	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Individua, rappresenta ed elabora autonomamente dati e relazioni, per formulare soluzioni originali e corrette in ogni contesto di ap-	Individua, rappresenta ed elabora autonomamente dati e relazioni per formulare soluzioni generalmente corrette in ogni contesto	Individua, rappresenta ed elabora dati e relazioni per formulare semplici soluzioni generalmente corrette in vari contesti di apprendimento.	Individua, rappresenta ed elabora dati e relazioni per formulare soluzioni parzialmente corrette in vari contesti di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO E VALUTAZIONI			
			LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
			prendimento.	di apprendimento.		

2.7.2 Livelli di valutazione per obiettivi trasversali scuola secondaria di primo grado

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori di livello	Valutazione	Livello
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10	Avanzato
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9	Avanzato
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa generalmente gestire.	8	Intermedio
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire.	7	Base
			Si avvia ad identificare punti di forza e punti di debolezza e cerca di gestirli.	6	Iniziale

		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo ed autonomo i diversi supporti scelti e utilizzati.	10	Avanzato
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato e produttivo i diversi supporti scelti e utilizzati.	9	Avanzato
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti scelti e utilizzati.	8	Intermedio
			Ricerca e utilizza fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7	Base
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6	Iniziale
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Utilizza un metodo di studio personale, attivo e creativo, impiegando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	10	Avanzato
			Utilizza un metodo di studio personale ed efficace, impiegando in modo adeguato	9	Avanzato

			il tempo a disposizione.		
			Utilizza un metodo di studio autonomo ed efficace, impiegando in modo corretto il tempo a disposizione.	8	Intermedio
			Utilizza un metodo di studio abbastanza efficace, impiegando in modo generalmente adeguato il tempo a disposizione	7	Base
			Utilizza un metodo di studio incerto, idoneo ad affrontare le sole situazioni semplici	6	Iniziale
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	10	Avanzato
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9	Avanzato
			Interagisce attivamente nel gruppo	8	Intermedio
			Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	7	Base
			Ha talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo	6	Iniziale

		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10	Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9	Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8	Intermedio
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7	Base
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6	Iniziale
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	10	Avanzato
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	9	Avanzato
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	8	Intermedio
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	7	Base
			Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	6	Iniziale

	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici	10	Avanzato
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9	Avanzato
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8	Intermedio
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7	Base
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6	Iniziale
		Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente e in modo responsabile le regole	10	Avanzato
			Rispetta consapevolmente le regole	9	Avanzato
			Rispetta generalmente le regole	8	Intermedio
			Rispetta per lo più le regole, è sensibile ai richiami	7	Base
			Rispetta parzialmente le regole	6	Iniziale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e	10	Avanzato

		realizzare un prodotto	realizzare un prodotto		
			Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	9	Avanzato
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	8	Intermedio
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per realizzare un prodotto	7	Base
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6	Iniziale
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo funzionale e originale	10	Avanzato
			Organizza il materiale in modo corretto e funzionale	9	Avanzato
			Organizza il materiale in modo corretto e abbastanza funzionale	8	Intermedio
			Si orienta nell'organizzare il materiale	7	Base
			Organizza il materiale in maniera semplice	6	Iniziale

<p>Comunicazione nella madre lingua</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Comunicare, comprendere e rappresentare</p>	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi di vario genere</p>	<p>Comprende tutti i generi di messaggio e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti</p>	10	Avanzato
			<p>Comprende diversi generi di messaggi di una certa complessità trasmessi con diversi supporti</p>	9	Avanzato
			<p>Comprende diversi generi di messaggi trasmessi con diversi supporti</p>	8	Intermedio
			<p>Comprende nel complesso vari tipi di messaggi trasmessi con diversi supporti</p>	7	Base
			<p>Comprende semplici messaggi di vario tipo con diversi supporti</p>	6	Iniziale
			<p>Uso dei linguaggi disciplinari</p>	10	Avanzato
		<p>Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.</p>			
		<p>Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari</p>	9	Avanzato	
		<p>Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti</p>	8	Intermedio	

			vari		
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	7	Base
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	6	Iniziale
Competenze in matematica e competenze di base in Scienze e Tecnologia Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, anche utilizzando modelli proposti, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	10	Avanzato
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	9	Avanzato
			Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento	8	Intermedio
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate	7	Base

			attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati		
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6	Iniziale
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	10	Avanzato
Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.			9	Avanzato	
Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.			8	Intermedio	
Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo abbastanza corretto.			7	Base	
Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Li rappresenta			6	Iniziale	

			in situazioni semplici.		
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti tra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse	10	Avanzato
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari	9	Avanzato
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari	8	Intermedio
			Opera con una certa autonomia alcuni collegamenti fra le diverse aree disciplinari	7	Base
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari	6	Iniziale
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale Competenze in matematica e competen-	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'utilità e l'attendibilità	10	Avanzato
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche	9	Avanzato

ze di base in Scienze e Tecnologia			dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità		
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	8	Intermedio
			Stimolato/a analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7	Base
			Ricerca le informazioni esplicite, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione	6	Iniziale
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto e argomentato fatti e opinioni	10	Avanzato
			Sa distinguere in modo corretto e approfondito fatti e opinioni	9	Avanzato
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	8	Intermedio
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e	7	Base

			opinioni		
			In situazioni semplici distingue fatti e opinioni	6	Iniziale

2.7.3 Criteri per la valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento: Scuola Primaria

Il giudizio sul comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che egli stabilisce con i compagni, gli adulti, l'ambiente scolastico.

GIUDIZI	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno ha mostrato sempre una partecipazione costruttiva e propositiva, un impegno responsabile, rispetto delle regole, delle persone, del lavoro e dell'ambiente scolastico.
DISTINTO	L'alunno si comporta generalmente in modo responsabile, si impegna in modo regolare, partecipa al lavoro scolastico, rispetta le regole, le persone, l'ambiente scolastico.
BUONO	L'alunno si impegna se sollecitato, partecipa in modo discontinuo/superficiale al lavoro comune; ha assunto talvolta comportamenti poco corretti, pur rispettando le fondamentali regole della vita scolastica, mostrandosi sensibile ai richiami.
SUFFICIENTE	Nonostante le sollecitazioni, l'alunno si impegna solo saltuariamente, interviene in modo inopportuno durante le lezioni disturbando il lavoro comune; ha difficoltà a rispettare le regole

Voto in comportamento: Scuola Secondaria di Primo Grado

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che egli stabilisce con i compagni, gli adulti, l'ambiente scolastico.

Il voto di comportamento è dato da un voto sintetico risultante dalla valutazione dei diversi descrittori e indicatori di livello.

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori di livello	Valutazione	Livello
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	10	Eccellenza
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9	Avanzato
			Interagisce attivamente nel gruppo	8	Intermedio
			Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	7	Intermedio
			Ha talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo	6	Base
			Ha difficoltà a collaborare nel gruppo	5	Non rispondente al criterio
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10	Eccellenza
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9	Avanzato
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8	Avanzato
			Cerca di gestire in modo positivo	7	Intermedio

			la conflittualità		
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6	Base
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	10	Eccellenza
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	9	Avanzato
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	8	Avanzato
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	7	Intermedio
			Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	6	Base
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici	10	Eccellenza
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9	Avanzato
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8	Intermedio
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7	Intermedio

			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6	Base
			Non assolve gli obblighi scolastici	5	Non rispondente al criterio
		Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente e in modo responsabile le regole	10	Eccellenza
			Rispetta consapevolmente le regole	9	Avanzato
			Rispetta generalmente le regole	8	Intermedio
			Rispetta per lo più le regole, è sensibile ai richiami	7	Intermedio
			Rispetta parzialmente le regole e necessita di richiami	6	Base
			Non rispetta le regole, non è sensibile ai richiami	5	Non rispondente al criterio

Sintesi Voto in Comportamento scuola secondaria

Livello di Eccellenza	10	L' alunno interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e favorendo il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Rispetta consapevolmente le regole. Assolve in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici.
Livello Avanzato	9	L' alunno interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità, conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è disponibile al confronto. Rispetta consapevolmente le regole e assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.

Livello Avanzato/Intermedio	8	L'alunno interagisce attivamente nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità, conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è quasi sempre disponibile al confronto. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.
Livello Intermedio	7	L'alunno interagisce in modo non sempre collaborativo nel gruppo. Assolve in modo discontinuo/superficiale gli obblighi scolastici. Assume talvolta comportamenti poco corretti, pur mostrandosi generalmente sensibile ai richiami.
Livello Base	6	L'alunno ha difficoltà a collaborare nel gruppo disturbandone il lavoro. Assolve in modo assai discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta parzialmente le regole, si mostra poco sensibile ai richiami, assumendo spesso comportamenti poco corretti che hanno previsto sanzioni disciplinari (ammonizioni, rapporti, breve sospensione dalle lezioni).
Livello non rispondente al criterio	5	L'alunno ha assunto comportamenti lesivi della dignità e rischiosi per l'incolumità altrui e personale; è incorso in sanzioni disciplinari gravi (sospensione dalle lezioni) e, nonostante gli interventi della scuola, non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento

2.7.4 Accordi per la valutazione degli alunni stranieri

Premessa:

- si utilizzerà il maggior numero di ore possibile per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri nel loro primo anno di frequenza scolastica in Italia, sia alle elementari (anche superando i confini del lavoro di classe) che alle medie (per le medie, è possibile utilizzare per tutto l'anno lo spazio orario dei laboratori); per il riconoscimento del livello di competenza nell'uso della lingua italiana, si farà riferimento al quadro europeo;
- verranno predisposti dai Consigli di classe interessati i Piani didattici personalizzati a sostegno dell'inserimento e del successo scolastico di ogni alunno straniero.

La valutazione:

- per gli alunni al primo anno di permanenza in Italia evitare, nel primo quadrimestre, la valutazione nelle discipline che utilizzano in prevalenza il linguaggio verbale (storia, geografia, scienze...); prevedere obiettivi semplici per le discipline che usano con maggiore ampiezza i linguaggi non verbali (artistica, musica, tecnica, ed. fisica...);
- ad esclusione che per la terza media, in sede di scrutinio gli alunni al primo anno di permanenza in Italia sono ammessi alla classe successiva se hanno raggiunto il livello A2 del quadro di riferimento europeo per le competenze linguistiche;

- dopo il raggiungimento del livello A2 si stabiliscono obiettivi minimi per le diverse discipline, con uso di testi semplificati, proponendosi l'avviamento al lessico specifico e l'acquisizione degli strumenti di base; ciascun docente dovrà indicare, per la propria disciplina, gli obiettivi per gli alunni stranieri, coerenti con la loro competenza linguistica; ogni area disciplinare dovrà predisporre un quadro di obiettivi e di contenuti essenziali e i tempi di realizzazione;
- per l'esame di terza media la legge non prevede prove diversificate; la gradualità delle prove predisposte dovrà consentire agli alunni stranieri di eseguirle almeno in parte.

2.8 le risorse del territorio

Reti di scuole e collaborazioni esterne

Nella scuola di oggi stanno cambiando le modalità di apprendimento e la stessa articolazione delle discipline: non viene più attuata un'attività didattica isolata e unilaterale, ma una comunicazione più dinamica e aperta. Si stanno sviluppando, quindi, nuove forme di collaborazione tra scuole, tra docenti, ma anche tra docenti e studenti attraverso la costruzione di una rete che rende la scuola una comunità aperta al territorio.

I docenti stanno giornalmente verificando che certe strategie di comunicazione possono migliorare la qualità dei processi formativi e avvicinano gli educatori a comprendere la realtà in cui vivono i ragazzi. Per questo l'uso innovativo delle tecnologie multimediali e telematiche appare ormai indispensabile, anche perché assicura un confronto continuo tra il modo di operare degli insegnanti.

La collaborazione che si realizza con una rete, inoltre, valorizza i processi d'apprendimento degli alunni: cresce l'interattività didattica, stimola il lavoro di gruppo (sia nei laboratori multimediali, sia nelle aule in cui è presente un PC connesso in rete) e supera l'isolamento dell'ambiente didattico tradizionale. La rete favorisce la costituzione di una comunità di apprendimento, di informazione e formazione, offrendo ai docenti e agli studenti occasioni e stimoli per una crescita intellettuale comune.

Già da anni l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" utilizza lo strumento della rete ed ha attivato moltissime collaborazioni esterne soprattutto per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo il conseguimento da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza.

Soggetti della rete di cui l'Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" fa parte:

- Rete ASTRA: comprende i 14 Istituti Comprensivi dell'area pisana formata da 6 comuni. E' nata nel 2012 con l'obiettivo di realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, la sperimentazione, la ricerca didattica e la qualificazione del personale. Infatti la rete favorisce/arricchisce la progettualità, la comunicazione, lo scambio di idee, la documentazione di esperienze, la produzione di materiali condivisi e senz'altro contribuisce a ridurre l'autoreferenzialità delle singole istituzioni scolastiche coinvolgendole nella predisposizione di modalità comuni di validazione delle esperienze. In questi anni, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna Istituzione, sono stati presentati e realizzati vari progetti ottenendo una buona ricaduta sulla qualità della scuola.
- Rete Pisascuole: comprende tutti gli istituti comprensivi e le scuole di 2° di Pisa e Cascina.
- Rete di Scopo per la formazione: comprende tutti gli istituti comprensivi e le scuole di 2° di Pisa e Cascina.
- Rete a livello europeo per la realizzazione del progetto ERASMUS T.E.S.T.: Università della Bretagna, di Patrasso e di Malta, USR della Toscana, Agenzia TIMESIS, Scuola Normale Superiore.

Collaborazioni esterne:

Per garantire all'utenza un'offerta formativa di qualità che offra nuove e qualificate opportunità di crescita e formazione per i giovani e una vera e propria integrazione tra apprendimenti scolastici ed esperienze di vita, la scuola deve promuovere interazioni istituzionali e tra i diversi soggetti che erogano servizi formativi.

Partendo da questa consapevolezza, il nostro Istituto ha avviato da anni una costruttiva collaborazione con i seguenti enti e agenzie formative:

- Comune
- Ufficio Scolastico Regionale
- Istituto Telematico CNR
- Università di Pisa CISP
- Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna
- Università "Bocconi" – Milano
- ASL
- Società della Salute
- Teatro Verdi
- Teatro "Politeama" di Cascina
- Biblioteca Comunale SMS
- Cooperativa Arsenale
- COOP
- UNICOOP
- CSI
- Cooperativa Arnera
- Caritas
- Crocerozza
- Questura di Pisa
- Motorizzazione Civile
- Polizia Postale
- Guardia di Finanza
- UISP
- MU.TO (Rete Musicale Toscana)
- GEOFOR

Sez. 3 Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di autovalutazione).

Il Piano miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

3.1 Gli obiettivi di processo, i traguardi, gli indicatori di processo, le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
ESITI DEGLI STUDENTI Risultati scolastici	1.Potenziare le ore di insegnamento L2 in orario curricolare.	X	
	2.Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive prolungando il tempo scuola (anche come supporto all'esecuzione dei compiti).	X	
	3. Creare un vero e proprio curricolo per gli alunni aventi BES e per gli alunni stranieri.	X	
	4.Rinnovare le strutture informatiche esistenti ormai obsolete e di numero insufficiente in relazione ai bisogni dell'utenza.	X	
	5.Rinnovare gli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove attrezzature.	X	
	6.Rendere più sistematico il monitoraggio dei processi e degli esiti da parte delle figure preposte.	X	
	7.Rendere più frequenti (almeno tre) gli incontri tra i componenti dello staff di dirigenza –Rendere più sistematici gli incontri dello staff con gli altri docenti per la condivisione delle scelte e delle azioni.	X	
ESITI DEGLI STUDENTI	8.Completare il curricolo verticale d'Istituto in relazione alle unità di apprendimento e ai criteri di valutazione.	X	

Competenze chiave di cittadinanza	9.Creare percorsi pluridisciplinari in verticale, attraverso la costruzione di unità di apprendimento per le classi ponte.	X	
	10.Progettare un percorso strutturato di orientamento.	X	
	11.Strutturare prove di verifica, in parallelo, sugli apprendimenti, misurabili in modo oggettivo.	X	
	12.Strutturare in modo più sistematico le attività di recupero nella scuola Primaria, in modo da renderle monitorabili.		

Tabella 2 Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto.

	Obiettivi di processo	Fattibilità 1-5	Impatto 1-5	Prodotto=Rilevanza
1	Potenziare le ore di insegnamento L2	5	3	15
2	Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive prolungando il tempo scuola (anche come supporto all'esecuzione dei compiti).	5	3	15
3	Creare un vero e proprio curriculum per gli alunni aventi BES e per gli alunni stranieri.	5	3	15
4	Rinnovare le strutture informatiche esistenti ormai obsolete e di numero insufficiente in relazione ai bisogni dell'utenza. (La fattibilità dipenderà dall'approvazione di istanze e progetti).	2	5	10
5	Rinnovare gli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove attrezzature. (La fattibilità dipenderà dall'approvazione di istanze e progetti).	2	5	10
6	Rendere più sistematico il monitoraggio dei processi e degli esiti da parte delle figure preposte.	5	5	25
7	Rendere più frequenti (almeno tre) gli incontri tra i componenti dello staff di dirigenza –Rendere più sistematici gli incontri dello staff con gli altri docenti per la condivisione delle scelte e delle azioni.	5	5	25
8	Completare il curriculum verticale d'Istituto in relazione alle unità di apprendimento e ai criteri di valutazione.	5	5	25
9	Creare percorsi pluridisciplinari in verticale, attraverso la costruzione di unità di apprendimento per le classi ponte.	5	5	25
10	Progettare un percorso strutturato di orientamento.	5	5	25
11	Strutturare prove di verifica, in parallelo, sugli apprendimenti, misurabili in modo oggettivo.	5	5	25
12	Strutturare in modo più sistematico le attività di recupero nella scuola Prima-	5	5	25

ria, in modo da renderle monitorabili.			
--	--	--	--

Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare le ore di insegnamento L2.	Diminuire i casi di ripetenza/abbandono degli alunni stranieri dal 30 al 20%	Abbandoni e bocciature	Schede di valutazione
2	Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive prolungando il tempo scuola (anche come supporto all'esecuzione dei compiti).	Diminuire i casi di ripetenza degli alunni in situazione di disagio personale e sociale.	Abbandoni, bocciature, rendimento non adeguato alle potenzialità.	Schede di valutazione. Progresso negli esiti.
3	Creare un vero e proprio curriculum per gli alunni aventi BES e per gli alunni stranieri.	Diminuire i casi di ripetenza/abbandono degli alunni.	Abbandoni e bocciature.	Schede di valutazione. Progresso negli esiti.
4	Rinnovare le strutture informatiche esistenti ormai obsolete e di numero insufficiente in relazione ai bisogni dell'utenza. La fattibilità dipenderà dall'approvazione di istanze e progetti.	Potenziare la didattica digitale.	Progresso nel livello di motivazione e partecipazione alle attività didattiche da parte degli alunni.	Questionario per la misura del gradimento.
5	Rinnovare gli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove attrezzature. (La fattibilità dipenderà dall'approvazione di istanze e progetti).	Potenziare e consolidare le competenze digitali degli alunni.	Progresso nel livello di possesso delle competenze digitali.	Verifiche.
6	Rendere più sistematico il monitoraggio dei processi e degli esiti da parte delle figure preposte	Maggiore efficacia nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica.	Adeguatezza dell'offerta didattica ai bisogni.	Schede di rilevazione.
7	Rendere più frequenti (almeno triennale, intermedio e finale) gli incontri tra i componenti dello staff di dirigenza Rendere più sistematici gli incontri dello staff con gli altri docenti per la condivisione delle scelte e delle azioni.	Maggiore efficacia dell'azione di coordinamento. Condivisione delle scelte e delle azioni tra lo staff e il collegio.	Livello di gradimento da parte del personale scolastico.	Questionario.
8	Completare il curriculum verticale d'Istituto in relazione alle unità di apprendimento e ai criteri di valutazione.	Diminuzione dei casi di bocciatura nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.	Bocciature al termine del primo anno di scuola secondaria.	Schede di valutazione.
9	Creare percorsi pluridisciplinari in verticale, attraverso la costruzione di unità di apprendimento per le classi ponte.			

12	Strutturare in modo più sistematico le attività di recupero nella scuola Primaria, in modo da renderle monitorabili			
10	Progettare un percorso strutturato di Orientamento.	Assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli e corretti in relazione a se stesso e agli altri.	Livelli acquisiti nella valutazione del comportamento. Scelta adeguata della scuola superiore.	Schede di valutazione. Risultati scolastici ottenuti nella scuola superiore.
11	Strutturare prove di verifica, in parallelo, sugli apprendimenti, misurabili in modo oggettivo.	Condivisione dei criteri dell'azione didattica e dei criteri di valutazione.	Esiti scolastici.	Griglie comuni di correzione

Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

	Azioni	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a Lungo termine	Aspetti negativi a lungo termine
1	Laboratorio L2	Maggiore integrazione nella classe e riduzione del disagio.	Riduzione delle ore curriculari corrispondenti alle ore di laboratorio.	Acquisizione delle competenze linguistiche, maggiore facilità di comunicazione e quindi di partecipazione alla vita della comunità scolastica.	Nessuno
2	Laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive prolungando il tempo scuola (anche come supporto all'esecuzione dei compiti).	Migliori risultati nelle discipline rispetto alla situazione iniziale.	Richiesta di un maggiore impegno da parte dell'alunno e delle famiglie con rischio di mancata frequenza.	Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Nessuno
3	Curricolo per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri.	Maggiore attenzione da parte dei docenti alle strategie e ai criteri di valutazione. Maggiore integrazione nella classe e riduzione del disagio per gli alunni.	Maggiore impegno dei docenti nella formazione e nella individualizzazione degli interventi in classe.	Migliori risultati nelle discipline scolastiche. Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Nessuno
4 5	Rinnovo delle strutture informatiche e degli spazi laboratoriali	Adeguamento degli spazi e delle strategie didattiche alle modalità di apprendimento della nuova generazione, con conseguente potenziamento della motivazione. Facilitazione nelle tecniche di insegnamento.	Maggiore impegno dei docenti nella formazione sulle Nuove Tecnologie.	Maggiori competenze acquisite da parte degli alunni. Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Resistenza da parte di alcuni docenti e genitori più tradizionali all'uso delle Nuove Tecnologie.
6	Monitoraggio	Maggiore oggettività nel controllo delle azioni per il miglioramento.	Maggiore impegno da parte dei docenti componenti lo staff.	Individuazione dei punti di criticità e di forza delle azioni.	Maggiore impegno da parte dei docenti componenti lo staff.
7	Incontri tra i componenti dello staff di dirigenza e dello staff con	Condivisione delle scelte e delle azioni.	Maggiore impegno da parte dei docenti componenti lo staff.	Maggiore partecipazione dei componenti del Collegio alla vita	Maggiore impegno da parte dei docenti componenti lo staff.

	gli altri docenti.			della scuola.	
8	Curricolo verticale d'Istituto.	Facilitazione del passaggio degli alunni da una classe all'altra e da un settore all'altro dell'Istituto.	Resistenza da parte di alcuni docenti in nome della cosiddetta "Libertà di insegnamento".	Maggiore uniformità nei percorsi e nei criteri di valutazione. Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Resistenza da parte di alcuni docenti in nome della cosiddetta "Libertà di insegnamento".
9	Percorsi pluridisciplinari in verticale.				
10	Percorso strutturato di Orientamento.				
11	Prove di verifica, in parallelo.	Maggiore uniformità nei percorsi e nei criteri di valutazione. Maggiore oggettività nella misurazione.	Maggiore impegno da parte dei docenti.	Uniformità nei percorsi e nei criteri di valutazione. Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Maggiore impegno da parte dei docenti.
12	Recupero curricolare nella scuola primaria.	Migliori risultati nelle discipline rispetto alla situazione iniziale.	Riduzione delle ore curricolari corrispondenti alle ore di recupero.	Migliori risultati nelle discipline scolastiche. Innalzamento delle medie d'Istituto o singolo corso negli esiti finali.	Nessuno

Tabella 5 Caratteri innovativi

1	Programmazione per competenze del curricolo verticale d'Istituto.									
2	Ampliamento dell'orario scolastico con apertura pomeridiana della scuola.									
3	Potenziamento della didattica digitale.									
4	Sviluppo di progetti inerenti al Piano di miglioramento in collaborazione con enti e associazioni.									
5	Realizzazione di progetti che favoriscano l'apertura della scuola al territorio per lo sviluppo della cittadinanza attiva.									
Pianificazione delle attività										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Ottobre-Maggio	Gennaio-Maggio	Settembre-Gennaio	Anno scolastico	Ottobre/ Gennaio/ Maggio	Mensile	Anno scolastico	Anno scolastico	Anno scolastico	Quadrimestrale	Quadrimestrale

3.2 Azioni e traguardi attesi per l'a. s. 2016/17

Tabella 1 Monitoraggio delle azioni e valutazione dei traguardi legati agli esiti.

	Azioni	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Traguardi (modifiche/aggiustamenti)
1	Laboratorio L2	Fine a. s.	Abbandoni e bocciature.	Schede di valutazione.	Ritardi con cui la scuola ha ricevuto il personale dell'organico di potenziamento. Scarsa frequenza scolastica degli alunni Rom.		Corso di potenziamento delle abilità linguistiche anche negli ambiti specifici. Elaborazione del curriculum per alunni con BES.
2	Laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive prolungando il tempo scuola (anche come supporto all'esecuzione dei compiti).	Fine a. s.	Abbandoni, bocciature, rendimento non adeguato alle potenzialità.	Schede di valutazione. Progresso negli esiti.	Scarsa frequenza nel laboratorio di supporto all'esecuzione dei compiti.	Gli alunni che hanno seguito il laboratorio hanno migliorato i risultati scolastici.	Prevedere un patto con la famiglia e considerare la partecipazione all'attività significativa ai fini della valutazione finale.
3	Curricolo per gli alunni con BES e per gli alunni stranieri.	Fine a. s.	Abbandoni e bocciature.	Schede di valutazione. Progresso negli esiti.	Scarso coordinamento tra le F/S specifiche.	È stato elaborato nelle linee fondamentali .	Attuazione del curriculum e dei criteri di valutazione personalizzati nell' a. s. 2016/2017.
4 e 5	Rinnovo delle strutture informatiche e degli spazi laboratoriali.	Fine a. s.	Progresso nel livello di motivazione e partecipazione alle attività didattiche da parte degli alunni.	Questionario per la misura del gradimento.	Mancata realizzazione delle azioni dovuta alla tempistica dei finanziamenti PON.	È stato effettuato il questionario per la misura del gradimento con una partecipazione esigua da parte dei genitori tale da non permetterne una lettura attendibile.	Attuazione dell'azione nell' a. s. 2016/2017.
6	Monitoraggio	Fine a. s.	Adeguatezza dell'offerta didattica ai bisogni.	Schede di rilevazione.		È stato effettuato il questionario per la misura del gradimento in relazione all'offerta formativa con esiti abbastanza positivi. Si registra una mag-	Attivare strategie per un maggiore coinvolgimento della componente genitori e docenti.

						giore efficacia nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica.	
7	Incontri tra i componenti dello staff di dirigenza e dello staff con gli altri docenti.	Fine a. s.	Livello di gradimento da parte del personale scolastico.	Questionario.	È stato effettuato il questionario per la misura del gradimento in relazione all'offerta formativa con esiti poco positivi per quanto riguarda gli incontri tra i componenti dello staff e gli altri docenti.	È stato effettuato il questionario per la misura del gradimento in relazione all'offerta formativa con esiti abbastanza positivi per quanto riguarda gli incontri tra i componenti dello staff di dirigenza. Come previsto, si sono tenuti tre incontri, uno iniziale, uno intermedio e uno finale.	Da rendere ancora più frequenti gli incontri tra i componenti dello staff. Partecipazione delle FS ai collegi di settore in base ai bisogni. Potenziamento della comunicazione via email
8	Curricolo verticale d'Istituto.	Fine a. s.	Bocciature al termine del primo anno di scuola secondaria.	Schede di valutazione.	Non è stato completato il lavoro relativo alla pubblicazione delle Unità di apprendimento.	Si sono ridotti dal 6% all'1,8% i casi di bocciatura.	Da completare il lavoro sulle Unità di apprendimento.
10	Percorso strutturato di Orientamento.	Fine a. s.	Livelli acquisiti nella valutazione del comportamento. Scelta adeguata della scuola superiore.	Schede di valutazione. Risultati scolastici ottenuti nella scuola superiore a cura dell'Osservatorio scolastico provinciale.	Circa il 30% degli alunni delle classi terze hanno scelto una scuola superiore diversa da quella consigliata.	È stato elaborato e attuato un percorso verticale di orientamento.	Maggiore attenzione da parte del Consiglio di classe all'orientamento formativo. Coinvolgimento maggiore delle famiglie, per quanto esse siano pregiudizialmente rivolte nella maggior parte ai licei.
11	Prove di verifica in parallelo.	Fine a. s.	Esiti scolastici.	Griglie comuni di correzione.		Le prove in parallelo sono state effettuate da tutte le discipline con l'utilizzo di griglie comuni di correzione.	Da prevedere momenti di confronto tra i vari dipartimenti disciplinari sulla tipologia e sui risultati delle prove.

Tabella 2 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Incontri GdM (Gruppo di Miglioramento) e Staff.	DS, GdM, FFSS, Responsabili di plesso, Coordinatori dei dipartimenti.	Circolari Verbali Documenti informativi
Incontri GdM e Collegio.	DS, GdM e docenti.	
Consigli di classe e interclasse.	Docenti e rappresentanti dei genitori.	
Consiglio di Istituto.	DS, rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA.	

Tabella 3 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/ strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito di: Circolari Verbali Documenti informativi	Docenti Genitori	Quadrimestrale
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/ strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito di documenti informativi	Tutti gli stakeholders	Fine anno scolastico

Tabella 4 – Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Piccigallo Adriana	Dirigente Scolastico
Caputo Ersilia	Docente Scuola Primaria
Di Vittorio Rosanna	Docente Scuola Primaria
Rampulla Mariangela	Docente Scuola Secondaria
Sottomano Silvana	Docente Scuola Secondaria

3.3 Il piano della Formazione a. s. 2016/2017

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità non solo dei docenti, ma anche di tutto il personale della scuola ai fini della più efficace espressione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia.

Essa si pone come strumento per fornire strumenti culturali e scientifici, innovare le pratiche educativo-didattiche, sostenere la sperimentazione, migliorare il contesto organizzativo e gestionale ed attuare gli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Ai sensi della legge 107/2015, essa è obbligatoria, strutturale e permanente.

Il 31 ottobre si è costituita una rete di scopo che coinvolge tutti gli istituti pisani ed ha come fine la condivisione degli interventi di formazione ed il supporto, anche economico, alle attività formative promosse dai singoli istituti o in rete.

La formazione del personale docente

Un progetto efficace di innovazione strutturale e didattica del sistema scolastico non si realizza senza il contributo significativo dei docenti chiamati sempre più spesso a rispondere alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione e ai bisogni formativi degli studenti. Ed è anche attraverso la formazione individuale e collegiale che i docenti, oltre ad acquisire nuove competenze, possono individuare i propri punti di forza e di debolezza in situazioni di confronto e scambio di esperienze, misurarsi in attività di ricerca e di sperimentazione previste dall'Autonomia per conseguire gli obiettivi del PTOF e per giungere, infine, alla valutazione del progetto formativo promosso collegialmente.

Sulla base delle indicazioni emerse dal RAV e delle aree di processo individuate nel PdM, il Collegio dei Docenti ha deliberato le attività di formazione all'interno degli ambiti di seguito indicati. Altre iniziative di aggiornamento potranno essere previste a seguito di azioni di monitoraggio delle competenze possedute dai docenti.

Didattica digitale e utilizzo degli strumenti multimediali interattivi in classe

Lo sforzo che sta attuando l'Istituto, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FESR nell'acquisto di attrezzature multimediali e nella realizzazione delle infrastrutture di rete, deve necessariamente essere affiancato da un'opportuna formazione del personale docente sia sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie, sia sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono. Infatti le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace rivisitazione della didattica vanno ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o proiettori interattivi. La formazione deve piuttosto riguardare il modo di fare didattica come obiettivo principale e l'ICT (Information and Communication Technology) come strumento per poterlo attuare.

Tale iniziative di formazione saranno realizzate con esperti e riguarderanno in particolare l'utilizzo della rete, della piattaforma Moodle, l'utilizzo delle LIM e dei videoproiettori interattivi. Esse dovranno:

- condurre al definitivo superamento di una didattica esclusivamente orientata allo sviluppo di conoscenze per affermare/sviluppare una didattica laboratoriale finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, che favorisca la collaborazione e la cooperazione tra studenti e riesca a trasformare l'aula in un centro di attività che accresca la capacità di lavorare in gruppo;
- favorire l'esplorazione dei diversi stili di apprendimento degli studenti, sostenendoli nell'apprendimento, con particolare riguardo agli alunni con disabilità e DSA; infatti in tal caso fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventa un elemento essenziale per il loro successo scolastico;
- favorire l'apprendimento delle competenze digitali educando gli studenti all'uso consapevole del web e del materiale che vi si trova, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Tali iniziative di formazione sono rivolte a tutti i docenti e in particolare a quelli impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.

L'art. 7 c. 31 del D.L. 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, obbliga le Istituzioni Scolastiche all'adozione di registri on-line. All'inizio dell'anno scolastico 2016/17 si è provveduto all'acquisto del registro elettronico e nel secondo quadrimestre inizierà il suo utilizzo. Al fine di consentirne un miglior impiego e per garantire l'uniformità nella compilazione dello stesso, sarà indispensabile svolgere degli incontri formativi che saranno rivolti a tutti i docenti.

Inclusione e differenziazione

L'inserimento efficace degli studenti con BES all'interno delle classi, il cambiamento del loro modo di vivere l'esperienza scolastica anche sul piano del rendimento sono strettamente correlati alla capacità dell'Istituto, ed in particolare dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, di promuovere e sostenere nuove modalità di progettazione curricolare e un approccio metodologico tali da tenere in considerazione le competenze cognitive di ciascun allievo. È opportuno pertanto informare efficacemente tutti i docenti relativamente all'accoglienza e alle strategie didattiche da utilizzare per gli studenti con DSA e in generale con altri BES, realizzando un'attività di condivisione e confronto di materiali per la progettazione e la prassi didattica in classe. Tali incontri potranno essere coordinati in parte da personale interno, le Funzioni Strumentali sul Disagio presenti nel nostro Istituto, o realizzati in rete con altre scuole. Essi avranno i seguenti contenuti:

- normativa vigente e sua applicazione in modo corretto e coerente;
- diffusione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto;
- come costruire un'efficace relazione educativa scuola -famiglia;
- come valorizzare l'allievo con DSA e il suo ruolo all'interno della classe;
- come condividere il progetto di vita e collaborare con le famiglie.

La formazione del personale ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Formazione e aggiornamento sulla sicurezza

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'accordo "Stato -Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D. Lgs. 81/08).

Si prevede dunque di effettuare, al personale che fosse sprovvisto delle certificazioni:

un modulo di 4 ore su Formazione Generale

un modulo di 4 ore su Formazione Specifica

un modulo di 8 ore su Formazione particolare aggiuntiva per i preposti (DSGA e collaboratori del DS).

Inoltre è opportuno effettuare, laddove non vi fossero tali figure, i corsi per formare altro personale come Addetti Antincendio (12 ore) e Addetti a Primo Soccorso (12 ore). Verrà comunque garantito l'aggiornamento triennale delle figure già formate.

Iniziative di formazione già in corso

- Uso del Registro Elettronico;
- Uso Videoproiettori interattivi e LIM (lavagne interattive multimediali);
- Iniziative di formazione collegate al progetto Erasmus + T.E.S.T.;
- Iniziative di formazione collegate al progetto "Dal Logo alla Robotica";
- Formazione in rete sul Curricolo verticale;
- Formazione in rete "Insegnamento come relazione educativa".

3.4 Le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie

Le risorse umane aggiuntive richieste nell'a. s. 2015/16 dall'Istituto

L'Istituto, per continuare a garantire un'offerta formativa di qualità molto apprezzata negli anni dall'utenza, si trova nella necessità di disporre in breve tempo di:

Potenziamento dell'organico per l'attività didattica:

- docenti L2 con competenze specifiche (1 primaria e 1 secondaria)
- docenti per attività tipo tutoraggio (2 primaria e 2 secondaria); preferibilmente di Italiano e Matematica, ma, trattandosi di un aiuto agli alunni in difficoltà per lo svolgimento dei compiti assegnati, si possono sostituire con docenti di altre discipline o con insegnanti di altri ordini di scuola.
- 1 docente ampliamento orario curricolare scuola primaria.
- 1 docente con formazione specifica DSA per laboratori.
- 1 docente di strumento per la scuola primaria e 1 docente di strumento per la scuola secondaria.
- 1 docente con competenze informatiche
- docenti di sostegno
- 1 docente di Ed. Fisica per educazione alimentare e attività sportiva.

Potenziamento dell'organico per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento-riciesta di:

- 1 docente per la scuola primaria
- 1 docente di Lettere per la scuola secondaria
- 1 docente di Matematica per la scuola secondaria
- 1 tecnico informatico
- collaboratori scolastici.

Le risorse umane aggiuntive ottenute nell' a. s. 2016/17

Insegnanti	Disciplina/Settore	Ore
Armani	Arte/secondaria	18
Barbi	Primaria	22
Di Mauro	Primaria	22
Di Stefano	Musica/secondaria/primaria	18
Fantasia	Musica/secondaria	10
Pulvirenti	Musica/secondaria/primaria	12
Cedolini	Motoria/secondaria	18

N.B. Non sono state assegnate alla scuola risorse per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento.

Le risorse strumentali aggiuntive richieste nell'a. s. 2016/17

Fabbisogno relativo a infrastrutture, attrezzature e materiali:

Richiesta di spazi didattici:

- aula mensa
- aula polifunzionale
- infermeria
- locale scolastico o esterno idoneo ed eventuali attrezzature fonico-visive per l'allestimento di un'attività finale.

Richiesta di attrezzature e materiali:

- montacarichi munito di generatore (Scuola Primaria)
- arredi scolastici (banchi, sedie, armadi, tende, cattedre)
- rete wifi
- proiettori interattivi
- computer fissi
- stampanti laser (bianco e nero)
- rimessa in opera dei computer per cinque aule informatiche con almeno 15 postazioni
- materiale didattico specifico per la facilitazione (digitale e non).

Le risorse strumentali aggiuntive ottenute nell' a.s. 2016/17

Richiesta di attrezzature e materiali:

- arredi scolastici (banchi, sedie, armadi, tende, cattedre)
- rete wifi
- proiettori interattivi
- stampanti laser (bianco e nero).

3.5 Organico dell'autonomia. Azioni e incarichi

Organico dell'autonomia

La legge 13 luglio 2015, numero 107- comma 68- stabilisce che l'Organico dell'autonomia comprende:

- l'organico di diritto
- i posti per il potenziamento
- i posti necessari per l'organizzazione della scuola (collaboratori dei dirigenti)
- i posti per la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convezioni

All' Istituto Comprensivo "L. Fibonacci" sono stati assegnati alcuni docenti, come potenziamento dell'offerta formativa, alcuni dei quali con competenze diverse rispetto a quelle richieste dalla scuola. Tra le funzioni che l'organico funzionale dovrà adempiere c'è quella delle supplenze.

La scuola intende comunque avvalersi di questo organico soprattutto per raggiungere le priorità e i traguardi definiti nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento:

Contrasto alla dispersione scolastica:

- potenziamento delle ore di insegnamento L2 in orario curricolare
- laboratorio di recupero in orario curricolare
- attivazione di laboratori operativi per l'integrazione
- doposcuola pomeridiano come supporto all'esecuzione dei compiti

Potenziamento:

- gruppo sportivo
- musica d'insieme (succursale)
- supporto alla realizzazione di spettacoli anche in verticale
- laboratorio di tecnologia in orario curricolare (Scuola Primaria)

La scuola quindi vuole continuare ad attivare tutte le strategie idonee per agire sulla globalità dello sviluppo del ragazzo, cercando di armonizzarne l'aspetto psico-fisico, socio-relazionale, cognitivo e l'organico dell'autonomia costituisce uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione di un curriculum sempre più personalizzato.

A tale scopo viene privilegiata una metodologia LABORATORIALE che, partendo da una progettualità iniziale, si sviluppa per fasi prassico-operative fino alla elaborazione di un prodotto finale che valorizzi gli apporti individuali esaltando le competenze di ciascuno e contribuendo alla socializzazione della esperienza. Si applicherà la pratica del "learning by doing", imparare facendo, osservando gli altri; si cercherà di promuovere la partecipazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani coinvolti anche attraverso una peer-education e piani educativi individualizzati.

Da quanto detto, vengono organizzate le seguenti attività e assegnati i seguenti incarichi:

Insegnanti	Attività				Ore residue
	Scuola Primaria	Impegno Orario	Scuola Secondaria	Impegno Orario	
Armani (h.18)			laboratorio alunni Rom	7	4
			laboratorio curricolare	4	
			laboratorio alunni Rom succursale	3	
Barbi (h. 22)	alfabetizzazione alunni stranieri	6	alfabetizzazione alunni stranieri (primo periodo)	9	
	supplenze	7	doposcuola pomeridiano classi 1 e 2 (secondo periodo)	8	1

Di Mauro (h.22)	doposcuola pomeridiano	10	alfabetizzazione alunni stranieri (succursale)	3	
	supplenze	9			
Di Stefano (h.18)	Attività musicale	5 h. classi seconde	laboratorio curricolare	2	2
		5 h. classi terze			
		4 h. classi quinte			
Fantasia (h. 10)			musica d'insieme	1	3
			laboratorio curricolare	2	
			doposcuola pomeridiano classi III	4	
Pulvirenti (h. 12)	Attività musicale	5 (1 per 5 classi quarte)	musica d'insieme	2	
			attività curricolare classi IIG e IIIG	4	
			laboratorio curricolare succursale	1	
Cedolini (h.20)			ore curricolari	8	8
			appoggio ai docenti curricolari IIB	1	
			progetto sportivo classi seconde succursale	3	

